



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER IL LAZIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLA SOCIETÀ
AZIENDA MUNICIPALE AMBIENTE S.P.A.
ESERCIZIO 2023

Deliberazione n. 80/2025/GEST



CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLA SOCIETÀ
AZIENDA MUNICIPALE AMBIENTE S.P.A.
esercizio 2023

Relatrice

Consigliere Fabia D'Andrea

Hanno collaborato

Dott. Stefano D'Amico

Dott.ssa Diana Idone

Dott.ssa Martina Nunziata



Deliberazione n. 80/2025/GEST
Roma Capitale – A.M.A. s.p.a.
gestione 2023

REPUBBLICA ITALIANA
La CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL LAZIO
composta dai magistrati

Stefano SIRAGUSA	Presidente
Fabia D'ANDREA	Consigliere - Relatrice
Matteo SANTUCCI	Primo Referendario

nella Camera di consiglio del 10 marzo 2025 ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

Visti gli articoli 81, 97 e 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, recante: *“Approvazione del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti”*;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante: *“Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti”*;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante: *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”* e sue ss.mm. e ii.;

visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante: *“Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012”*, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213;

visto il d.l. 31 maggio 2021, n. 77 recante: *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*, convertito con modifiche, dalla legge 29 luglio 2021, n.108;

visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti n. 14/DEL/2000;

vista la deliberazione n. 25/2024/INPR, con cui la Sezione ha approvato il programma delle attività di controllo per il 2024;

vista l'ordinanza n.13 del 20 febbraio 2025 con la quale il Presidente della Sezione ha convocato l'adunanza pubblica del 10 marzo 2025 e la relativa camera di consiglio;

vista la nota n. 0039387.U del 6 marzo 2025, acquisita alla Sezione con prot. Cdc n. 1744 del 6 marzo 2025, con la quale A.M.A. s.p.a. ha fornito le proprie controdeduzioni;

vista la nota RE/2025/0026312 del 6 marzo 2025 e relativi allegati, acquisita con protocolli dal n. 1746 al 1754 in data 6 marzo 2025, con la quale Roma Capitale ha fornito le proprie controdeduzioni;

udita la relatrice, Consigliere Fabia D'Andrea;

uditi, per A.M.A. s.p.a.: il Presidente, dott. Bruno Manzi; il Direttore del personale, dott. Andrea Lo Faso e presenti: il dott. Francesco Rossi, Direttore Amministrazione, Finanza e controllo e il dott. Stefano Scicolone, Direttore Affari Legali;

uditi, per Roma Capitale: il Direttore generale dott. Paolo Aielli; la direttrice del Dipartimento Partecipate e Servizi Pubblici Locali, dott.ssa Caterina Cordella; il Vice-Ragioniere generale, dott. Francesco Perrone,

DELIBERA

di approvare, l'allegata relazione "La gestione amministrativa e finanziaria dell'A.M.A. s.p.a - esercizio 2023" di Roma Capitale, che è parte integrante della presente deliberazione;

DISPONE

- che la società A.M.A. e Roma Capitale comunichino alla Corte dei conti, entro sei mesi dalla data di ricevimento della relazione, le misure conseguenzialmente adottate, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della l. 14 gennaio 1994, n. 20;
- che la società A.M.A. e Roma Capitale, ove ritengano di non ottemperare ai rilievi formulati dalla Corte, adottino, entro trenta giorni dalla ricezione dei rilievi, il provvedimento motivato previsto dall'art. 3, comma 64, della l. 24 dicembre 2007, n. 244;
- la trasmissione della deliberazione e della relazione ad A.M.A. s.p.a. e Roma Capitale, al Collegio Sindacale di A.M.A. s.p.a., al Collegio dei revisori di Roma Capitale e, a fini informativi, ad ARERA;

Si richiama l'obbligo di pubblicazione della presente deliberazione sul sito *web* istituzionale dell'Amministrazione comunale ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come sostituito dall'articolo 27, comma 1, del decreto legislativo 25

maggio 2016, n. 97.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 10 marzo 2025.

Estensore

Fabia D'ANDREA
f.to digitalmente

Presidente

Stefano SIRAGUSA
f.to digitalmente

Depositata in Segreteria l'11 luglio 2025

Il Funzionario preposto all'Ufficio di supporto

Aurelio CRISTALLO
f.to digitalmente

Sommario

PREMESSA INTRODUTTIVA	1
1. LA SOCIETÀ AMA S.P.A.	3
1.1 OGGETTO SOCIALE E ATTIVITÀ OPERATIVE.....	3
1.2 ATTIVITÀ DI WASTE MANAGEMENT	4
1.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE	6
1.4 DATI ECONOMICO-FINANZIARI	6
2. FINALITÀ DELL'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA	7
3. LE DETERMINAZIONI SULLE RISPOSTE ISTRUTTORIE	9
3.1 IN RELAZIONE AL RILIEVO SUB LETT A): GESTIONE DEL BILANCIO AMA S.P.A. E RELAZIONI CON IL BILANCIO DI ROMA CAPITALE, IN PARTICOLARE PER QUANTO ATTIENE LA "CIRCULARIZZAZIONE" DELLE POSIZIONI CREDITORIE E DEBITORIE RECIPROCHE CON RIFERIMENTO ANCHE AL "RIVERSAMENTO" A ROMA CAPITALE DI SOMME INCASSATE DA PARTE DI AMA S.P.A.....	9
3.1.1 LA DINAMICA ECONOMICA E I DATI DI BILANCIO 2023	9
3.1.2 IL FONDO CONTENZIOSO. LE "SOPRAVVENIENZE ATTIVE"	14
3.1.3 LA DINAMICA TECNICO-GESTIONALE	15
3.1.4 PARTECIPAZIONI DELL'AMA S.P.A.....	19
3.1.5 LA "GESTIONE IMMOBILIARE"	24
3.1.6 "CIRCULARIZZAZIONE" DEI DATI DEI "CREDITI/DEBITI" TRA ROMA CAPITALE E AMA S.P.A.	26
3.1.7 LA GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ.....	28
3.2 IN RELAZIONE AL RILEVO SUB B): AGGIORNAMENTO DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE ADOTTATI DA ROMA CAPITALE PER LA "GESTIONE RIFIUTI"	31
3.2.1 PIANO ECONOMICO FINANZIARIO: DETERMINAZIONE COSTI DEL SERVIZIO.....	31
3.2.2 IL PIANO DI RISANAMENTO DEL 2020.....	36
3.2.3 IL "NUOVO PIANO": IL "PIANO RIFIUTI" DI ROMA CAPITALE.....	37
3.2.4 LO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI	40
3.2.5 LA "CONTINUITÀ AZIENDALE"	49
3.3 IN RELAZIONE AL RILIEVO SUB C): LE POLITICHE DEL PERSONALE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA STIPULAZIONE DEL C.D. "CONTRATTO DI ESPANSIONE"	52
3.3.1 DATI SUL PERSONALE	54
3.4 SUL RILIEVO SUB D): LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI URBANI E DI IGIENE URBANA ED I RAPPORTI CON ROMA CAPITALE.....	57
3.4.1 I CONTRATTI "EXTRA TA.RI."	59
3.4.2 LA GESTIONE "INTERNALIZZATA" DELLA TA.RI.....	61
3.4.3 IL CONTRATTO DI SERVIZIO STIPULATO TRA ROMA CAPITALE E AMA S.P.A. RELATIVO ALLA GESTIONE DEI CIMITERI	62
4. PNRR	66
5. CONCLUSIONI.....	68

PREMESSA INTRODUTTIVA

AMA S.p.A. rappresenta un pilastro strategico per la gestione ambientale e urbana di Roma Capitale, nella sua veste di società a partecipazione pubblica incaricata di garantire i servizi essenziali di raccolta e smaltimento dei rifiuti, igiene urbana e gestione cimiteriale su un territorio vasto e complesso. È proprio la rilevanza economico-finanziaria della società, unita all'impatto strutturale che i suoi servizi riverberano sulla qualità della vita dei cittadini e sul decoro urbano, ad imporre una costante e approfondita attività di monitoraggio, valutazione e indirizzo, in attuazione del principio del buon andamento della pubblica amministrazione e degli standard europei di qualità nei servizi ambientali.

Già in occasione del ciclo di controlli per l'anno 2021, la Sezione di controllo, con la deliberazione n. 22/2021/PRSP, riferita alla regolarità amministrativo contabile dell'Amministrazione di Roma Capitale, ha evidenziato rilievi critici in merito alla situazione delle società partecipate (per il necessario riflesso sul bilancio del Comune), tra cui AMA S.p.a., con particolare riguardo alla necessità di approvare i bilanci dal 2017 in poi, e alla verifica dei rapporti debito/credito tra il socio Roma Capitale e la Società.

In linea di continuità con le precedenti analisi, la presente relazione intende offrire una valutazione oggettiva e documentata della gestione di AMA S.p.A., mettendo in evidenza le principali azioni di risanamento intraprese nel biennio 2022-2023, nonché le eventuali persistenti criticità operative e finanziarie necessitanti un intervento correttivo strutturale.

Gli accertamenti istruttori, che hanno condotto via via alla richiesta di chiarimenti definitivi a Roma Capitale e ad AMA S.p.a., resi prevalentemente tramite una perspicua interlocuzione documentale, nonché nella adunanza pubblica tenutasi in data 10 marzo 2025 fondamentale per superare profili di criticità evidenziati nel corso dell'attività istruttoria, al cospetto dei rappresentanti della società AMA S.p.a. e della Città metropolitana /Roma Capitale/Collegio revisione, sui seguenti aspetti:

- A) gestione del bilancio AMA S.p.a. e relazioni con il bilancio di Roma Capitale, in particolare per quanto attiene la "circularizzazione" delle posizioni creditorie e debitorie reciproche con riferimento anche al "riversamento" a Roma Capitale di somme incassate da parte di AMA S.p.a.;
- B) aggiornamento degli strumenti di pianificazione adottati da Roma Capitale per la "gestione rifiuti";

- C) politiche del personale, con particolare riferimento alla stipulazione del cosiddetto “contratto di espansione”;
- D) fonti di finanziamento degli investimenti operati sulla gestione dei rifiuti e modalità di utilizzo delle risorse da parte di Roma Capitale e di AMA S.p.a.;
- E) lo svolgimento del servizio di gestione rifiuti urbani e di igiene urbana ed i rapporti con Roma Capitale.

Le verifiche e l’esame della gestione non hanno potuto prescindere dalla considerazione di alcuni fatti fondamentali, qui immediatamente riportati per comprendere le problematiche affrontate nel presente referto e lo scenario mutevole nel corso degli anni, nel quale la gestione dei rifiuti nel territorio di Roma Capitale è stata riorganizzata per l’avverarsi di due precipue circostanze:

- la necessità che Roma Capitale provvedesse immediatamente con risorse proprie, nell’anno 2021, alla ricapitalizzazione e ai nuovi investimenti utili a garantire la continuità degli affidamenti “in house” appena operati a favore della società AMA S.p.a. sia per la gestione del “ciclo dei rifiuti”, sia per altri servizi;
- il mutamento della *governance* del “ciclo dei rifiuti”, avvenuto nell’anno 2022, con la nomina del Sindaco pro - tempore di Roma Capitale quale “Commissario di Governo per il Giubileo” incaricato poi del ruolo di “Commissario di Governo” per la gestione del “ciclo dei rifiuti” di Roma Capitale”.

Gli aspetti fondamentali affrontati nell’analisi hanno preso in considerazione il “Piano di risanamento ex art. 14 del d.lgs. n. 175/2016” di AMA S.p.a. approvato nel corso dell’assemblea sociale straordinaria tenutasi il 28 aprile 2021 nella quale il socio unico Roma Capitale ha espresso il proprio voto favorevole sulla scorta delle deliberazioni della Giunta Capitolina n. 44 del 5/3/2021 e dell’Assemblea Capitolina n.22 del 2/4/2021.

A livello operativo, sono state adottate misure di gestione, definite nel Piano di risanamento, poi specificate nei corredati “Piano strategico operativo (PSO) 2020” di cui agli artt. 20.2, lett. D) e 26 dello Statuto di AMA S.p.a. composto dal Piano gestionale annuale (PGA) 2020 e “Piano Industriale Pluriennale (PIP) 2020- 2024”.

1. LA SOCIETÀ AMA

AMA S.p.A. è stata costituita con deliberazione del Consiglio comunale n. 141 del 2 agosto 2000 nella forma di società per azioni a totale partecipazione pubblica, con capitale interamente detenuto da Roma Capitale¹. La società rappresenta l'evoluzione dell'Azienda Speciale omonima, attiva dal 1994, e prima ancora di AMNU (Azienda Municipalizzata Nettezza Urbana), istituita nel 1985 per subentrare alla gestione diretta del servizio da parte del Comune di Roma, in vigore sin dai primi anni del Novecento.

Interamente controllata da Roma Capitale, AMA S.p.A. rappresenta oggi il principale operatore nazionale nel settore della gestione integrata dei servizi ambientali. Al 31 dicembre 2023, la società impiegava 7.533 dipendenti e operava su un territorio di circa 1.300 km², per fare un esempio significativo, equivalente a dodici volte l'estensione del Comune di Parigi, servendo una popolazione residente di circa 2,8 milioni di abitanti. A tale bacino si aggiungono flussi costanti di non residenti (turisti, pendolari, studenti fuori sede, cittadini stranieri non registrati), in un contesto urbano caratterizzato da frequenti eventi pubblici, manifestazioni e cortei, che ne amplificano le complessità operative. AMA S.p.A. gestisce annualmente circa 1,4 milioni di tonnellate di rifiuti.

1.1 Oggetto sociale e attività operative

Ai sensi dell'art. 4 del proprio statuto, AMA S.p.A., con sede nel territorio di Roma Capitale, persegue finalità di interesse generale mediante lo svolgimento di attività rientranti nei servizi pubblici locali, prevalentemente in ambito ambientale, funerario, urbano e territoriale. In particolare:

- deve realizzare oltre l'ottanta per cento del fatturato nello svolgimento dei compiti alla stessa affidati da Roma Capitale. La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società;
- gestisce l'intero ciclo integrato dei rifiuti e dell'ambiente come identificati dalla vigente normativa;
- provvede all'acquisizione, alla progettazione, alla realizzazione ed alla gestione in ogni sua fase di impianti industriali di trattamento e smaltimento rifiuti; nonché alla

gestione di tutte le attività di raccolta differenziata, di recupero, valorizzazione, riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti, ad ogni possibile iniziativa di carattere industriale e/o commerciale inerente a tale gestione, incluso l'autotrasporto merci conto terzi e tutte le attività di autoriparazione;

- provvede all'erogazione di ogni servizio concernente l'igiene e la salubrità urbana, ivi compresi i trattamenti di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione ed anti-larvali, i trattamenti antiparassitari. del verde, pulizia dei mercati e potrà effettuare operazioni e servizi di valorizzazione ambientale, in ciò includendo la gestione delle aree verdi, le attività di bonifica di aree compromesse, terreni e falde mediante tecniche fisiche, chimico/fisiche e biotecnologiche; la cancellazione delle scritte murarie e il decoro urbano; gli interventi di protezione civile ambientale e antincendio, la produzione e la commercializzazione di composti (mediante trasformazione di rifiuti e fanghi di depurazione civile e di altre materie organiche, anche di provenienza agroindustriale e derivanti dalla cura del verde pubblico);
- promuove azioni di informazione e sensibilizzazione dei cittadini sui temi dell'igiene urbana e della gestione dei rifiuti;
- promuove azioni di prevenzione e repressione dei comportamenti contrari all'igiene urbana in collaborazione e secondo gli indirizzi dell'Amministrazione pubblica competente territorialmente; provvede alla gestione integrata dei servizi cimiteriali, dei trasporti funebri, delle lampade votive, dei servizi di cremazione e delle onoranze funebri;
- può procedere alla progettazione ed alla costruzione di opere ed impianti utili allo svolgimento dei servizi e delle attività sopraindicati;
- può svolgere le attività di gestione amministrativa relative ai servizi di cui al presente articolo, ivi incluse le attività di accertamento, liquidazione, riscossione anche coattiva degli importi dovuti in relazione ai servizi erogati.

1.2 Attività di *waste management*

Per inquadrare il contesto in cui opera AMA S.p.a. e le dinamiche delineate nella presente relazione, occorre premettere che AMA opera prevalentemente nel campo del "*waste*

management” (gestione dei rifiuti), rappresentando una degli operatori più importanti del settore.

Tale attività consiste nella gestione del ciclo dei rifiuti in maniera integrata al fine di ricavare nuove risorse, sia in termini di materie nuove sia in termini di energia rinnovabile da reimmettere nei cicli di produzione successivi. Per fare ciò, si rende indispensabile l’integrazione tra le filiere di recupero dei rifiuti con quelle produttive.

Questo settore ha assunto nel tempo una posizione strategica al fine di raggiungere l’autonomia nell’approvvigionamento delle risorse, tant’è che in Italia si connota per un elevato grado di sviluppo delle filiere del recupero. Parimenti, l’importanza di tale gestione è stata evidenziata anche nell’Unione Europea, atteso che la Commissione, attraverso il *Green Deal*, mira a mettere in pratica una serie di politiche volte a stabilire negli Stati membri un sistema più efficiente di gestione dei rifiuti, volto alla circolarità delle risorse.

A livello nazionale, nel settore dei rifiuti rileva la presenza dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) che, in base alla legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha acquisito funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati.

Per quanto riguarda invece l’assetto competitivo, è possibile notare come questo settore sia fortemente frammentato dal momento che mancano operatori attivi sull’intero territorio nazionale e, pertanto, si registra la presenza di numerose realtà operanti a livello locale tra loro eterogenee, le cui differenze si riflettono anche sull’aspetto tariffario, sui modelli di erogazione del servizio e, sulle differenze a livello impiantistico. In conseguenza di tale situazione, il settore italiano della gestione dei rifiuti rappresenta, in realtà, la somma dei singoli mercati locali e autonomi, ciascuno con caratteristiche di funzionamento e assetti diversi.

La normativa nazionale prevede che la gestione dei rifiuti debba seguire un’organizzazione di tipo territoriale attraverso la creazione di Ambiti Territoriali Ottimali (ATO): in questo modo si dovrebbe raggiungere un efficientamento dei costi e di efficacia del servizio offerto, superando l’alto grado di frammentazione. Al momento, tuttavia, solamente le regioni Toscana e Umbria hanno proceduto a creare delle aggregazioni in risposta a gare d’ATO, attraverso la creazione di *joint ventures* pubblico/privato. Le grandi città come Roma, Napoli, Genova, Venezia e Bari sono invece caratterizzate da grandi *utilities* locali, oppure

da operatori che operano nel regime dell’“in house”. Il Sud e le Isole presentano invece una situazione caratterizzata, per lo più, dall’assenza di grandi operatori e da numerose gestioni in economia. Pertanto, la possibilità per i *player* internazionali di inserirsi nel relativo settore di mercato italiano è resa difficile da questa elevata frammentazione; inoltre, il *framework* regolatorio a cui fa riferimento il settore “*waste management*” tende verso un’alta incertezza normativa.

1.3 Struttura organizzativa e governance

Al 31 dicembre 2023, AMA S.p.A. contava 7.533 dipendenti, di cui 20 dirigenti e 55 quadri. La *governance* societaria, come definita dal socio unico Roma Capitale, prevede un Amministratore Unico e un Collegio dei Revisori composto da tre membri.

1.4 Dati economico-finanziari

Nel complesso il valore della produzione di AMA S.p.a. nell’ultimo bilancio approvato (2023) è stato pari ad euro 791.913.758 (l’ultimo bilancio pubblicato nella banca dati “Telemaco” alla data del 10 marzo 2025, è quello relativo all’anno 2022).

Alcuni indicatori particolari si ritiene siano utili a illustrare l’evoluzione della gestione sociale:

Tabella 1 - Principali indicatori sulla gestione AMA

Voci	2021	2022	2023
<i>Margine di Tesoreria</i>	58,1	77,4	-114,70
<i>Indice di liquidità</i>	0,91	0,86	0,81
<i>Margine operativo lordo</i>	90,5	70,3	19,5
<i>Risultato operativo (EBIT)</i>	9,1	-1,9	-53,5
<i>Return on Equity</i>	2,60%	-0,55%	-17,50%
<i>Rapporto oneri finanziari/MOL</i>	0,07	0,02	0,02
<i>Sostenibilità oneri finanziari</i>	0,80%	0,10%	0,05%

Fonte: bilanci AMA S.p.a.

La tendenza decrescente degli indicatori, nel triennio di riferimento, trova riscontro nel risultato economico dell’esercizio del 2023, che registra una perdita pari a euro 46.493.784. Tale perdita è stata coperta per euro 28.587.034,36 mediante l’utilizzo della voce *utili portati a nuovo* e per euro 17.906.749,30 attraverso l’impiego delle *altre riserve*. A seguito di tali operazioni, il patrimonio netto al 31 dicembre 2023 risulta pari a euro 305.374.493.

2. FINALITÀ DELL'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA

L'attività istruttoria compiuta nell'anno 2024 si è resa necessaria in virtù delle risultanze del ciclo di controlli sulla regolarità amministrativo contabile dell'Amministrazione di Roma Capitale per l'anno 2021, all'esito della quale la Sezione di controllo, con la deliberazione n. 22/2021/PRSP, ha evidenziato rilievi critici in merito alla situazione delle società partecipate (per il necessario riflesso sul bilancio del Comune), tra cui AMA S.p.a., con particolare riguardo alla necessità di approvare i bilanci dal 2017 in poi, e alla verifica dei rapporti debito/credito tra il socio Roma Capitale e la società.

L'indagine istruttoria del 2024, concretizzatasi in due richieste formulate ad AMA S.p.A. (con una prima nota prot.n. 7032 del 18/10/2024, cui è seguita una seconda nota, prot. n. 8032 del 19/11/2024, indirizzata anche a Roma Capitale per gli aspetti di propria competenza), si è posta nel solco di una precedente attività di controllo gestionale, compiuta negli anni 2022 e 2023.

In particolare, si è inteso ottenere informazioni sui seguenti aspetti:

- A) Finanziamento da mutuo.
- B) Piano di risanamento - Piano industriale.
- C) Contratto di espansione. Spese del personale.
- D) Altri ricavi e proventi.
- E) Risultato d'esercizio.
- F) "Circolarizzazione" debiti/crediti con Roma Capitale.
- G) Servizi AMA S.p.A..
- H) Incassi AMA S.P.A. su TA.RI..

AMA S.p.A. ha fatto pervenire le proprie deduzioni con note prot. n. 059364.U del 22/10/2024 (prot. Cdc n. 7177 del 23/10/2024) e prot. n. 0003176.U dell'8/01/2025 (prot. Cdc n. 141 del 9/01/2025). Roma Capitale ha inviato la propria risposta con nota prot. n. RE/2025/0010727 del 30/01/2025 (prot. Cdc n. 735 del 31/01/2025).

Il carattere non pienamente esaustivo delle risposte istruttorie di AMA S.p.A. e di Roma Capitale ha reso necessario il deferimento dell'affare al Collegio della Sezione, con richiesta di convocazione di Roma Capitale, AMA S.p.A., in adunanza pubblica, tenutasi il giorno 10 marzo 2025 al cospetto dei rappresentanti della società AMA S.p.a., della Città metropolitana, di Roma Capitale e del Collegio di revisione della Società.

Alla luce dei chiarimenti forniti in risposta alle richieste integrative formulate dalla Sezione in sede di deferimento, la presente relazione esamina nel capitolo che segue le risultanze conseguenti ai principali rilievi emersi all'esito della pubblica adunanza, che vengono di seguito elencati:

- A) gestione del bilancio AMA S.p.a. e relazioni con il bilancio di Roma Capitale, in particolare per quanto attiene la "circularizzazione" delle posizioni creditorie e debitorie reciproche con riferimento anche al "riversamento" a Roma Capitale di somme incassate da parte di AMA S.p.a.;
- B) aggiornamento degli strumenti di pianificazione adottati da Roma Capitale per la "gestione rifiuti";
- C) politiche del personale, con particolare riferimento alla stipulazione del cosiddetto "contratto di espansione";
- D) fonti di finanziamento degli investimenti operati sulla gestione dei rifiuti e modalità di utilizzo delle risorse da parte di Roma Capitale e AMA S.p.a.;
- E) svolgimento del servizio di gestione rifiuti urbani e di igiene urbana e i rapporti con Roma Capitale.

3. LE DETERMINAZIONI SULLE RISPOSTE ISTRUTTORIE

3.1 In relazione al rilievo sub lett A): gestione del bilancio AMA S.p.a. e relazioni con il bilancio di Roma Capitale, in particolare per quanto attiene la “circularizzazione” delle posizioni creditorie e debitorie reciproche con riferimento anche al “riversamento” a Roma Capitale di somme incassate da parte di AMA S.p.a. è opportuno individuare il contesto operativo che segue.

3.1.1 La dinamica economica e i dati di bilancio 2023

L’esercizio 2023 si è chiuso in perdita, quantificata in euro 46.493.783,66. L’andamento, nel corso del triennio 2021- 2023, di alcune voci significative del Conto economico di AMA S.p.a. è rappresentato nella sottostante tabella.

Tabella 2 - Conto economico nel triennio

Voci	2021	2022	2023
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	780.638.660	763.333.053	762.863.689
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		503.481	610.930
5) altri ricavi e proventi	22.329.179	36.991.330	28.439.139
contributi in conto esercizio	264.377	1.963.195	1.185.043
altri	22.064.802	35.028.135	27.254.096
<u>Totale valore della produzione</u>	<u>802.967.839</u>	<u>800.827.864</u>	<u>791.913.758</u>
B) Costi della produzione			
6)per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci+7) per servizi+8) per godimento dei beni di terzi	372.454.211	389.499.534	417.339.940
9) per il personale	337.685.363	341.346.958	354.964.248
10) ammortamenti e svalutazioni	36.159.190	38.100.244	41.960.371
di cui: d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	619.414	3.537.784	3.419.745
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.280.026	-311.995	132.058
12) accantonamenti per rischi	37.045.499	22.127.095	17.812.381
14) oneri diversi di gestione	8.218.597	12.014.792	13.158.405
<u>Totale costi della produzione</u>	<u>793.842.886</u>	<u>802.776.628</u>	<u>845.367.403</u>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	9.124.953	-1.948.764	-53.453.645
C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.668.183	5.923.617	7.257.913
15) proventi da partecipazioni	6.042.104	6.982.205	7.162.856
16) altri proventi finanziari	1.798.398	61.487	459.277
17) interessi e altri oneri finanziari	-6.172.319	-1.120.075	-364.220
17-bis) utili e perdite su cambi			
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-483.854	-459.662	-4.900.330
18) rivalutazioni			
19) svalutazioni	-483.854	-459.662	-4.900.330
a) di partecipazioni	-483.854	-459.662	-4.900.330
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	10.309.282	3.515.191	-51.096.062
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	9.365.082	2.911.941	-4.602.278
21) Utile (perdita) dell'esercizio	944.200	603.250	-46.493.784

Fonte: rielaborazione Cdc su bilanci AMA. S.p.a.

Alle perdite registrate hanno concorso diversi fattori economici negativi, tra cui:

- la riduzione, nel triennio indicato, dei “ricavi delle vendite e delle prestazioni” da euro 780.638.660 a euro 762.863.689;
- l’incremento, nel triennio indicato dei costi della produzione, da euro 793.842.886 a euro 845.367.403, in relazione all’incremento dei costi per l’acquisto voci 6) + 7) + 8) da euro 372.454.211 a euro 417.339.940, e quello del personale da euro 337.685.363 a euro 354.964.248;
- la svalutazione delle partecipazioni, pari a euro 4.900.330 nell’anno 2023.

Si segnala, inoltre, che in assenza dei rimborsi fiscali ottenuti, la perdita d’esercizio sarebbe ammontata a euro 51.096.062, con un risultato parziale positivo della voce, per euro 4.602.278, grazie – come dichiarato dall’Ente - all’apporto di: *“5,0 milioni di euro, relative alla rilevazione delle imposte anticipate sulla perdita fiscale che potrà essere scomputata dal reddito imponibile di esercizi futuri in base a quanto previsto dalle norme tributarie, al netto del reversal delle imposte iscritte in precedenti esercizi”*.

I ricavi verso Roma Capitale si riferiscono principalmente al corrispettivo 2023 per il Contratto di Servizio di Igiene Urbana, registrati come da Piano Economico Finanziario 2022 – 2025, approvato con deliberazione di Assemblea Capitolina n. 23 del 26 aprile 2022.

Nel bilancio 2023 (pag.8) AMA S.p.a. ha così indicato le ragioni della perdita:

“In merito agli aspetti di natura prettamente economica, la perdita è principalmente attribuibile alle seguenti motivazioni:

- *corrispettivi 2023 da Contratto di Servizio di Igiene Urbana derivanti dal Piano Economico e Finanziario 2022/2025 approvato con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 23 del 26 aprile 2022 e pari, in ottemperanza alla regolamentazione ARERA in vigore, all’ammontare dei costi di ambito tariffario sostenuti da AMA nell’anno 2021, ovvero due esercizi antecedenti a quello in esame (...)*
- *dinamica crescente dei costi per servizi di spazzamento, così come dei costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati, ampiamente dettagliate nel prosieguo;*
- *applicazione del Contratto di Espansione che ha permesso, insieme ad altre iniziative descritte nel capitolo dedicato alle attività svolte dalla Funzione Risorse Umane, di avviare un profondo percorso di ricambio generazionale aziendale, con benefici economici sul costo del lavoro che saranno conseguiti nei successivi esercizi”*.

In termini più analitici, AMA S.p.A. motiva le risultanze dell'esercizio 2023 attraverso l'analisi degli scostamenti tra i dati previsionali di *budget* e i valori consuntivi risultanti dal bilancio d'esercizio. Il confronto tra le principali voci è riportato nella seguente tabella.

Tabella 3 - Confronto conto economico/budget 2023

VOCI	Bilancio 2023	Budget Preformato 2023	Variazione Bilancio 2023 - Budget 2023
VALORE DELLA PRODUZIONE	791,9	808,4	-16,5
Ricavi da contratto di servizio igiene urbana	700,1	700,1	0
Ricavi da contratto per servizi cimiteriali	24,2	26,5	-2,3
Altri ricavi Roma Capitale	3,6	11,8	-8,2
Ricavi da altri clienti	35	25,4	9,7
Incrementi di Immobilizzazioni da lavori interni	0,6	2	-1,4
Altri ricavi e proventi	28,4	42,7	-14,3
COSTI DELLA PRODUZIONE	772,4	764,6	7,9
Acquisti di materiali	22,7	25,4	-2,7
Servizi	375,5	369,1	6,3
Godimento beni di terzi	19,3	18,5	0,8
Costi per il personale	355	351,5	3,4
MARGINE OPERATIVO LORDO	19,5	43,9	-24,4
Ammortamenti e svalutazioni	41,9	39,4	2,5
Accantonamenti	17,8	3	14,8
Oneri diversi di gestione	13,2	5,43	7,8
RISULTATO OPERATIVO	-53,5	-4	-49,5
Gestione Finanziaria	7,3	4,8	2,4
Rettifiche di valore e attività finanziarie	-4,9	0	-4,9
RISULTATO ANTE IMPOSTE	-51,1	0,9	-52
Imposte	-4,6	0,4	-5
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-46,5	0,4	-46,9

Fonte: Bilancio AMA S.p.a.

Dalla tabella emerge un peggioramento del margine operativo lordo rispetto alle previsioni di *budget*, quantificabile in euro 19,5 milioni.

Le variazioni principali rispetto alle previsioni sui ricavi sono ricondotte a:

- Ricavi da Contratto di Servizio per i Cimiteri Capitolini: - 2,3 milioni di euro, dovuto alle minori operazioni cimiteriali erogate;
- Altri Ricavi Comune di Roma: meno 8,2 milioni di euro, per le minori attività realizzate nell'ambito del Contratto per la gestione dei servizi relativi ai Cimiteri Capitolini (meno 1,1 milioni di euro), per i minori ricavi derivanti da servizi svolti nell'ambito di ulteriori Convenzioni con Roma Capitale (- 8,0 milioni di euro), in parte compensati da un lieve incremento dei ricavi per servizi svolti per Roma Capitale (+ 0,2 milioni di euro per campi nomadi e attività di diserbo +0,7 milioni di euro);
- Ricavi da Altri Clienti: + 9,7 milioni di euro, per i maggiori ricavi provenienti dalla vendita delle frazioni di raccolta differenziata (+3,3 milioni di euro) e per ricavi da

intermediazione per il trattamento rifiuti indifferenziati/scarti conto terzi (+6,4 mln/€), quest'ultimi non previsti in sede di Budget.

- Altri Ricavi e Proventi: meno 14,3 milioni di euro, il decremento è dovuto alla mancata plusvalenza da vendita immobile prevista nel *budget* e non realizzata al 31 dicembre 2023, in parte compensato da maggiori sopravvenienze attive e proventi.

Le variazioni principali rispetto alle previsioni sui costi sono ricondotte a:

- Materiali: meno 2,7 milioni di euro, per effetto della diminuzione generale dei costi per materiali di consumo, dovuta a minori approvvigionamenti di periodo, così come dei minori costi dei materiali di manutenzione che registrano una diminuzione rispetto alle previsioni di *budget* (ricambi per automezzi, ricambi per impianti e materiali vari di consumo).
- Servizi: + 6,3 milioni di euro, in cui i Servizi operativi, sono aumentati di +23,2 milioni di euro per effetto dei costi sostenuti per il servizio di raccolta indifferenziata presso le utenze non domestiche, per il trattamento dei rifiuti indifferenziati, per l'aumento dei quantitativi conferiti ad impianti terzi e per l'incremento della tariffa unitaria di conferimento; si aggiungono anche i maggiori costi correlati al trattamento degli scarti conferiti per conto terzi e per servizi di pulizia aree pubbliche.
- Personale: + 3,4 milioni di euro, correlato alla dinamica delle entrate/uscite di personale registrate nell'anno; in particolare nel IV trimestre 2023 si è manifestato l'effetto del "Contratto di Espansione" che ha comportato un impegno pari a 11,6 milioni di euro, non previsto in *budget*.
- Accantonamenti: + 14,8 milioni di euro; il valore degli accantonamenti al 31/12 è pari a 17,8 milioni di euro e comprende, per lo più rischi contrattuali per 13,3 milioni di euro, accantonamenti su partecipazioni per 0,6 milioni di euro e su fondo esodo e vertenze per circa 3,7 milioni di euro.
- Oneri di gestione: + 7,8 milioni di euro, lo scostamento rispetto al *budget* è dovuto a maggiori sopravvenienze passive (+ 4,0 milioni di euro) nonché a perdite su crediti non previste in *budget* (+2,0 milioni di euro).
- Svalutazioni finanziarie: + 4,9 milioni di euro, relative alla svalutazione della partecipazione di Roma Multiservizi (circa 1,1 milione di euro) e all'adeguamento al valore della partecipazione del Fondo Immobiliare Sviluppo.

La perdita d'esercizio è stata coperta con la voce "utili portati a nuovo" pari ad euro 28.587.034,36 e la voce "altre riserve" per l'importo di euro 17.906.749,30.

Le "altre riserve" utilizzabili a copertura della perdita d'esercizio dell'anno 2023 sono riferite alla rinuncia al credito per 106,4 milioni di euro da parte di Roma Capitale, deliberata nell'ambito dell'approvazione del Piano di risanamento ex art.14 del d.lgs. n. 175/2016 (deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 22/2021)².

3.1.2 Il fondo contenzioso. Le "sopravvenienze attive"

L'analisi del contenzioso in capo ad AMA S.p.A. assume particolare rilevanza in considerazione dell'impatto che la quantificazione del relativo "fondo contenzioso" può esercitare sulla determinazione del risultato economico d'esercizio dell'Azienda.

Per quanto concerne la correlazione con il risultato d'esercizio dell'Azienda, nel bilancio 2022 (pag.192) si legge:

"Nell'esercizio 2022, in linea con i principi contabili in vigore, considerato lo stato di affinamento delle stime di calcolo del fondo poste progressivamente in essere ed il contestuale andamento storico dei rilasci di accantonamenti precedentemente appostati, è stato ritenuto congruo modificare il criterio di calcolo del Fondo, rettificando la percentuale di accantonamento sui rischi indicati con soccombenza possibile, da 100% (utilizzato fino al 2021) al 50%, rimanendo ferma, altresì, la percentuale del 100% calcolata sui rischi con soccombenza probabile".

E poi, ancora (pag.202):

"La voce altri ricavi e proventi pari a euro 37 milioni registra un incremento di euro 14,7 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è riconducibile, in larga misura, all'iscrizione di sopravvenienze attive principalmente accantonati tra i fondi rischi (...). Più in particolare, la voce include sopravvenienze attive:

- *Per circa 4,1 mln di euro, quale effetto, nell'esercizio 2022, della modifica del criterio di calcolo del Fondo Rischi ed Oneri e, più in particolare, della rettifica della percentuale di accantonamento sui*

² AMA S.p.a. ha specificato come la rinuncia da parte di Roma Capitale del credito vantato nei confronti di AMA, di euro 106.371.246 fosse stata imputata in forza della "Deliberazione", per euro 86.371.246 alla voce A VI "Altre riserve" e per euro 20.000.000 alla "Riserva Legale".

AMA S.p.a. ha inteso specificare come nella voce A VI "Altre riserve", pari ad euro 87.428.310 al 31/12/2023; "oltre alla suddetta rinuncia al Credito, è iscritto, per euro 1.057.064, l'ammontare dell'Utile 2020 corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata in applicazione dell'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies, del decreto 14 agosto 2020, n. 104, convertito in legge 13 ottobre 2020 n.126, al netto dei decrementi rilevati negli esercizi successivi per effetto del completamento dell'ammortamento contabile di alcuni cespiti oggetto della sospensione di cui trattasi".

rischi indicati con soccombenza possibile, del 100% (utilizzato fino al 2021) al 50%, come descritto nella apposita sezione di Nota Integrativa”

L'utile registrato nell'anno 2022 di AMA S.p.a. è stato pari ad euro 603.251.

Quindi l'importo di 4,1 milioni di euro di “sopravvenienze attive” registrate nell'anno 2022, ha concorso al conseguimento di utili per euro 603.251.

Anche nel bilancio relativo all'esercizio 2023 si è proceduto al rilascio di accantonamenti precedentemente iscritti al Fondo Rischi ed Oneri contrattuali e vertenze, per un importo pari a circa 3,8 milioni di euro. Tale rilascio ha contribuito positivamente al risultato economico d'esercizio, concorrendo alla formazione di sopravvenienze attive per complessivi euro 19.282.369.

Nonostante tali effetti favorevoli, il risultato d'esercizio si è comunque chiuso con una perdita superiore a 46 milioni di euro, come già evidenziato.

In merito all'evoluzione di tale componente straordinaria, AMA S.p.A. ha fornito le seguenti spiegazioni: *“In data 30 settembre 2022 AMA ha provveduto al pagamento della Ta.Ri. per emissioni riferite al periodo secondo semestre 2017-primmo semestre 2022, per un importo complessivo di euro 4.247.909,55. A seguito di successive analisi ed elaborazioni che hanno portato a riprocessare le bollettazioni per gli impianti aziendali, gli importi già pagati sono stati rideterminati generando l'annullamento o lo storno degli importi della Tariffa Rifiuti in precedenza richiesti. La sommatoria tra le note di credito emesse nel 2023 su bollettini accertati e già pagati, pari ad euro 3.033.471,53, ed i bollettini stornati nello stesso anno 2023 relativi al secondo semestre 2022, pari ad euro 352.109,43, ha generato una sopravvenienza attiva di euro 3.385.580,96 esplicitata nella Nota integrativa. La sopravvenienza attiva, frutto dell'emissione degli accrediti sopradescritti, è da correlare alla contestuale ri-fatturazione, avvenuta nel 2023, delle bollette precedentemente stornate, mediante riaddebito degli importi relativi alle utenze degli impianti che, per competenza economica, ricadevano in esercizi precedenti, per un importo pari a euro 3.265.663,23, iscritto tra le sopravvenienze passive del medesimo esercizio”.*

3.1.3 La dinamica tecnico-gestionale

Con riferimento agli accadimenti di natura tecnico-industriale, AMA S.p.A. evidenzia come l'esercizio 2023 sia stato significativamente influenzato – in particolare nel primo semestre – dal perdurare della crisi nella raccolta dei rifiuti nel territorio di Roma Capitale. Tale situazione è riconducibile, in primo luogo, agli effetti prolungati dell'incendio verificatosi il

15 giugno 2022 presso l'impianto di trattamento meccanico-biologico (TMB) "Malagrotta 2", di proprietà di E. Giovi S.r.l., rimasto inutilizzabile per l'intero anno 2023.

A ciò si è aggiunta una marcata riduzione della disponibilità di automezzi pesanti destinati alla raccolta, che ha aggravato ulteriormente le criticità operative. Nel corso del 2023, il fabbisogno legato al trattamento dei rifiuti è stato progressivamente coperto – pur con tempi di scarico non sempre congrui – anche mediante il ricorso a impianti situati all'estero.

Le carenze logistiche, in particolare quelle legate alla disponibilità dei mezzi, hanno generato ritardi diffusi sia nella raccolta stradale sia nel servizio porta a porta, con le conseguenti ricadute in termini di efficienza e qualità del servizio reso.

In particolare:

- il parco automezzi pesanti, che registra un'età media elevata e la revoca del bando 21/2020 per l'acquisto di 150 automezzi a caricamento laterale (dopo circa tre anni di contenzioso e relativa sentenza del TAR), hanno ulteriormente rallentato il rinnovo ed integrazione dello stesso;
- si è registrata una scarsa risposta da parte degli interlocutori esterni affidatari della manutenzione automezzi, che ha creato notevoli ritardi in alcune fasi della raccolta stessa.

Al fine di fronteggiare l'emergenza operativa legata alla limitata disponibilità del parco automezzi, si è reso necessario un rilevante intervento straordinario da parte di AMA S.p.A., mediante il potenziamento delle attività di manutenzione – sia interna che esterna – e il ricorso, in tempi rapidi, al noleggio di 22 mezzi ritenuti indispensabili per garantire la continuità del servizio.

A supporto dei servizi operativi, e in particolare dello spazzamento meccanizzato, sono state effettuate nuove assunzioni e si è proceduto alla messa in esercizio delle prime 70 spazzatrici "medie aspiranti", consentendo così un miglioramento tangibile dell'efficacia del servizio su tutte le aree cittadine, con evidenti ricadute in termini di visibilità e qualità percepita.

Per quanto riguarda il fronte impiantistico e del trattamento dei rifiuti, vanno segnalate:

- l'ordinanza CMRC-2022-0113764, con la quale il Sindaco della Città Metropolitana di Roma Capitale ha disposto la riapertura della discarica di Albano Laziale, è stata prorogata fino al 28 febbraio 2023;

- la successiva ordinanza CMRC-2022-0117669, con cui si prescriveva l'avvio operativo dell'impianto TMB (Trattamento Meccanico Biologico) di Guidonia Montecelio, ha portato all'effettiva messa in esercizio dello stesso nella seconda metà di gennaio 2023.

Le azioni correttive adottate a seguito dell'incendio del 15 giugno 2022 presso l'impianto TMB Malagrotta 2 - che fino a tale data trattava circa 5.000 tonnellate/settimana di rifiuti indifferenziati, corrispondenti a circa il 30% del fabbisogno annuo di AMA - hanno progressivamente consentito, nel corso del 2023, di individuare destinazioni adeguate per l'intero flusso di rifiuti indifferenziati raccolti nel territorio di Roma Capitale, assicurando la continuità del servizio in un contesto fortemente critico.

Tali interventi sono stati sostanzialmente articolati secondo due principali ambiti di azione:

- 1) aumento dei quantitativi gestiti presso gli impianti AMA S.p.a. (TMB Rocca Cencia e Tritovagliatore Romagnoli);
- 2) stipula di contratti con grandi e affidabili player nazionali e internazionali che garantissero adeguati flussi per i rifiuti dopo il trattamento dagli impianti AMA S.p.a. o dagli impianti che operavano il trattamento del rifiuto indifferenziato per conto di AMA S.p.a.

Per quanto riguarda il punto 1), a seguito dell'ordinanza del 6 aprile 2023 che aveva autorizzato AMA S.p.a. all'utilizzo dell'impianto di Rocca Cencia come solo impianto di Trattamento Meccanico (TM) e al relativo dissequestro avvenuto in data 4 aprile 2023, AMA S.p.a. ha continuato il percorso già avviato, finalizzato alla redazione di possibili progetti alternativi che potessero trasformare il TMB in un impianto TM di solo trattamento meccanico.

Allo stesso tempo, per quanto concerne il sito di Viale dei Romagnoli, è stata ottenuta l'autorizzazione, con l'ordinanza n. 2/2023 del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025, a trattare fino a 120.000 tonnellate, raddoppiando le linee e aumentando le ore di funzionamento.

Parallelamente a queste attività, per quanto concerne il punto 2), HERA Ambiente ha provveduto a garantire fino ad ulteriori 300.000 tonnellate di rifiuti in uscita dall'impianto AMA S.p.a. di Rocca Cencia nonché dagli impianti che trattano il rifiuto indifferenziato per conto di AMA S.p.a..

Nel corso del 2023 è stato avviato un ulteriore traffico transfrontaliero di rifiuti verso la società AEB Amsterdam, interamente a partecipazione pubblica, mediante l'impiego del vettore ferroviario pubblico Mercitalia Rail.

L'operazione ha comportato, per l'intero anno, l'invio di circa 25.000 tonnellate di rifiuti, preventivamente sottoposti a pressatura e imballaggio presso il sito AMA di Ponte Malnome, in attuazione dell'Ordinanza n. 1/2023 del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025.

Tale ordinanza è stata successivamente prorogata e rafforzata, anche in conseguenza dell'ulteriore evento critico verificatosi il 24 dicembre 2023, con il nuovo incendio che ha colpito il rimanente impianto TMB di E. Giovi Malagrotta, aggravando ulteriormente il quadro impiantistico del territorio, con una caduta gestionale di ulteriori 3.000 tonnellate/settimana.

AMA S.p.a., allo stato presente dispone di una capacità di selezione propria pari a sole 200.000 tonnellate sulle circa 850.000 annue totali da trattare. Per le rimanenti 650.000 è costretta ad avvalersi di operatori esterni, contrattualizzati a vario titolo, tra regionali, extraregionali ed esteri.

Anche alla luce dell'accordo quadro avviato a fine 2023 e aggiudicato nelle prime settimane del 2024, nonché dei tariffari regionali applicati agli impianti di prossimità, la gestione dei flussi di rifiuti affidata ad AMA S.p.A. continua a evidenziare un rilevante e strutturale ricorso all'outsourcing. Tale condizione risulta attualmente inevitabile, in attesa della realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione previsto dal piano di Roma Capitale.

Con riferimento agli altri servizi, e in particolare alla raccolta delle foglie, AMA S.p.A. ha proseguito l'attività avvalendosi dell'appalto già in essere, riuscendo a contenere i disagi tipicamente associati al periodo tardo-estivo e autunnale.

Si evidenzia, a tal proposito, come gli effetti del cambiamento climatico abbiano determinato un'anticipazione e intensificazione della caduta di aghi e foglie, estendendo le criticità operative anche ai mesi estivi.

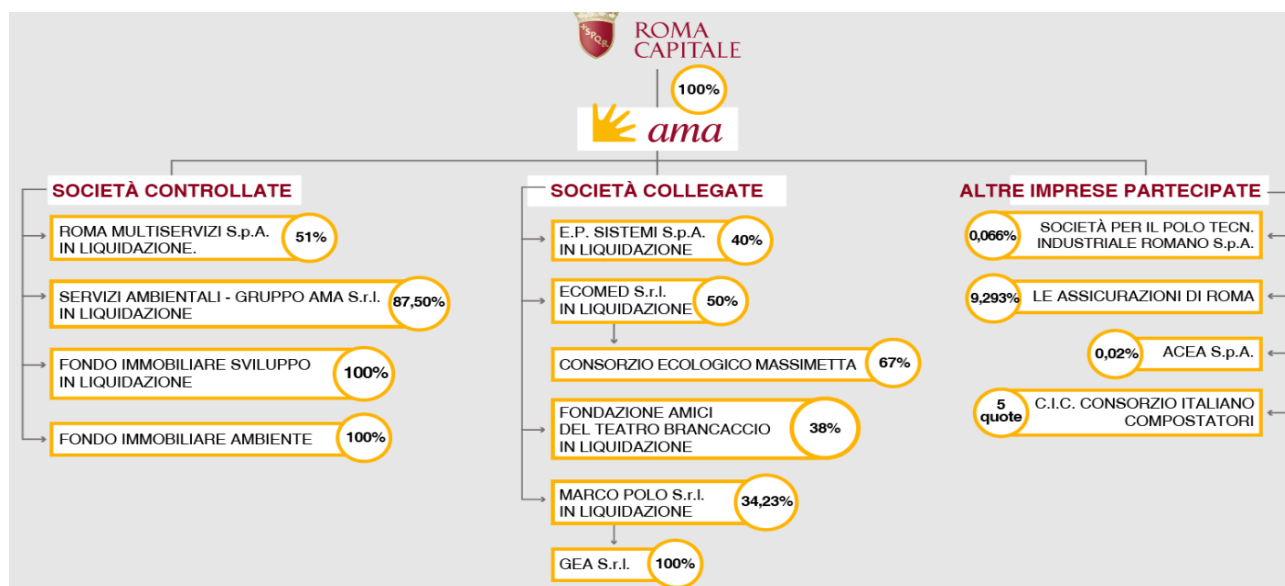
A partire da ottobre 2023, nel quadro di una convenzione con Roma Capitale, sono stati avviati nuovi interventi di decoro urbano, con particolare attenzione al diserbo delle infestanti. Questo servizio, essenziale per garantire il pieno decoro della città, è oggetto di un piano di sviluppo articolato, progettato congiuntamente a Roma Capitale, che vedrà

AMA S.p.A. fortemente impegnata nelle fasi di preparazione, svolgimento e post-evento del Giubileo.

3.1.4 Partecipazioni dell'AMA S.p.a.

Nel sito istituzionale di AMA S.p.a., è illustrato lo schema delle società “partecipate” dalla stessa società.

Tabella 4 - Partecipazioni AMA S.p.a.



Fonte: sito istituzionale AMA.

Roma Capitale ha una partecipazione in AMA S.p.a., pari al cento per cento.

Quest'ultima, a sua volta, detiene partecipazioni in altre società, che costituiscono pertanto partecipazioni di secondo livello di Roma Capitale.

Roma Capitale, con diverse deliberazioni, di cui quella recante la *“Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche di Roma Capitale di primo e secondo livello ex art. 20 del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i.”*, è stata approvata il 14 dicembre 2023 dall'Assemblea Capitolina con atto n. 191 che ha indicato ad AMA S.p.a. le linee guida, ultimamente sintetizzate nello schema di seguito riportato:

Tabella 5 - Linee guida di Roma Capitale ad AMA S.p.a. su razionalizzazione partecipazioni

Società partecipata	quota partecipaz.	Deliberazione di Assemblea Capitolina n.214 del 30/12/2020		Deliberazione di Assemblea Capitolina n.116 del 28/12/2021		Deliberazione di Assemblea Capitolina n.109 del 22/12/2022		Deliberazione di Assemblea Capitolina n.191 del 14/12/2023	
		azione prevista	tempi previsti	azione prevista	tempi previsti	azione prevista	tempi previsti	azione prevista	tempi previsti
Servizi Ambientali Gruppo Ama S.r.l. in liquidazione	87,50%	Razionalizz.ne: liquidazione	31/12/2021	Razionalizz.ne: liquidazione	31/12/2022	Razionalizz.ne: liquidazione	31/12/2023	Razionalizz.ne: liquidazione	31/12/2024
Roma Multiservizi S.p.A. in liquidazione	51%	Razionalizz.ne: cessione a titolo oneroso	31/12/2021	Razionalizz.ne: cessione a titolo oneroso	31/12/2022	Razionalizz.ne: Creazione soggetto in house	30/06/2023	Razionalizz.ne: avvio messa in liquidazione	31/12/2023
Ecomed S.r.l. in liquidazione	50%	Razionalizz.ne: cessione a titolo oneroso	31/12/2021	Razionalizz.ne: liquidazione	31/12/2024	Razionalizz.ne: liquidazione	31/12/2024	Razionalizz.ne: liquidazione	31/12/2024
E.P. Sistemi S.p.A. in liquidazione	40%	Razionalizz.ne: cessione a titolo oneroso	31/12/2021	Razionalizz.ne: liquidazione	31/12/2024	Razionalizz.ne: liquidazione	31/12/2024	Razionalizz.ne: liquidazione	31/12/2024
Marco Polo S.r.l. in liquidazione	34,228%	Razionalizz.ne: liquidazione	31/12/2021	Razionalizz.ne: liquidazione	31/12/2022	Razionalizz.ne: liquidazione	31/12/2023	Razionalizz.ne: liquidazione	31/12/2024
Polo Tecnologico Industriale Romano S.p.A.	0,066%	Razionalizz.ne: cessione a titolo oneroso	31/12/2021	Razionalizz.ne: cessione a titolo oneroso	31/12/2022	Razionalizz.ne: cessione a titolo oneroso	31/12/2023	Razionalizz.ne: cessione a titolo oneroso	31/12/2024

Fonte: Bilancio AMA 2023

Servizi Ambientali Gruppo AMA S.r.l.

La società è in liquidazione dal 2010.

AMA S.p.a., al 31 dicembre 2023, deteneva l'87,50% della società.

Durante la fase di liquidazione, ancora in corso alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023, sono state intraprese azioni giudiziali e stragiudiziali finalizzate alla realizzazione dell'attivo della società, costituito da crediti vantati nei confronti di clienti pubblici e privati, e crediti tributari., onorando tutti i debiti conosciuti verso i Terzi.

Si prevedeva di poter concludere la procedura di liquidazione della controllata entro l'esercizio 2024.

Attualmente, dato che il bilancio 2024 non è stato ancora approvato, non è noto se la procedura di liquidazione si sia o meno conclusa.

Negli anni dal 2017 al 2021 il risultato è stato negativo ed invece positivo nel 2022 e 2023.

La società opera nel settore ambientale, occupandosi della raccolta, del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti, nonché della gestione dei servizi urbani territoriali, cimiteriali e funerari, dei servizi industriali e delle attività di pulizia del territorio.

AMA S.p.a. ha iscritto un “Fondo svalutazione crediti vs/Servizi Ambientali - Gruppo Ama S.r.l.” per l’importo di euro 22.082.957.

Roma Multiservizi S.p.a. in liquidazione

Dai dati disponibili, la società presenta un risultato negativo di esercizio negli anni 2022 e 2023, con un fatturato tra il 2019 e il 2023 superiore a euro 1.000.000.

AMA S.p.a. detiene il 51% della partecipazione, mentre il rimanente 49% è detenuto da privati.

L’Azienda è stata interessata da una pronuncia di questa Sezione regionale di controllo del Lazio (la n. n. 59 del 2023) con la quale è stata affermata la impossibilità per AMA S.p.a. di acquisire le quote detenute dai privati in Multiservizi (49% del totale), evidenziandosi *“problemi finanziari della società partecipata che hanno un potenziale impatto di circa 13 milioni, a fronte di un patrimonio netto di circa 6 milioni”*.

L’azienda operava sul mercato fornendo servizi di igiene ambientale, piccola manutenzione e assistenza nell’ambito del “global service” scolastico, nonché servizi di pulizia, manutenzione e cura del verde per rilevanti clienti pubblici e privati.

Al fine di adempiere a quanto previsto nella razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche di Roma Capitale, in data 29 dicembre 2023, l’Assemblea dei soci di Roma Multiservizi S.p.a. ha deliberato di sciogliere anticipatamente la società mettendola in liquidazione (pubblicazione al R.I. del 18 gennaio 2024) a seguito della cessione del contratto di *global service* alla Società del Gruppo di Roma Capitale “Risorse per Roma S.p.a.”. È stata quindi azzerata la partecipazione detenuta nella Roma Multiservizi S.p.a..

La società ha altresì posto in vendita il ramo d’azienda³, con avviso pubblico di “manifestazione d’interesse”, costituito da n. 6 contratti per servizi di pulizia e manutenzione del verde stipulati con altrettanti committenti pubblici, per un valore complessivo residuo di euro 7,5 milioni di fatturato, con l’impiego di 236 operai addetti ai suddetti contratti nonché la relativa attrezzatura. Il ramo è poi costituito anche da una unità immobiliare di 750 mq commerciali.

³ Dal sito di “Roma Multiservizi” è stata tratta la seguente notizia relativa all’ “Aggiudicazione procedura di cessione di ramo d’azienda” link: [Aggiudicazione procedura di cessione di ramo d’azienda - Roma Multiservizi Spa](#)

Le informazioni sopra riportate sono confermate dalla lettura del bilancio sociale al 31/12/2023, nel quale a pag.25 della nota integrativa è testualmente riportato nella sezione: “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio”: “Il 22 gennaio 2024 è stato pubblicato l’avviso per la selezione di un soggetto cui cedere il ramo d’azienda residuale. Al termine della procedura, è stata individuata la società Tedeschi S.r.l. e il relativo atto pubblico è stato perfezionato in data 23 febbraio 2024 con decorrenza giuridica 1° marzo 2024”.

Con decorrenza dal 1° gennaio 2024, i dipendenti impiegati nel *global service* sono “transitati” in Risorse per Roma ed altri dipendenti, con mansioni amministrative, sono “transitati” in altre società del gruppo di Roma Capitale.

Il 12 dicembre 2023 si è anche conclusa, con un accordo transattivo tra AMA S.p.a. e RMS, la controversia riguardante Roma Multiservizi S.p.a./ Isam S.r.l./ La Sana Full System S.r.l. per la gestione del contratto UND.

AMA S.p.a. ha corrisposto all’ATI l’importo definito ed altresì ha rinunciato alle penalità afferenti ai contratti, dichiarandone l’annullamento in via definitiva. Si è inoltre impegnata a provvedere allo svincolo delle somme sino ad allora trattenute in contabilità a titolo di penalità e di ritenute ex art. 30, comma 5 bis, e 103 del codice dei contratti pubblici.

L’impatto economico complessivo per AMA nell’esercizio 2023 è stato negativo, attestandosi a circa 9 milioni di euro, inclusa la svalutazione integrale della partecipazione pari a circa 1 milione di euro (1.051.000 euro), che ha contribuito alla formazione della perdita d’esercizio.

È stato riferito nel bilancio 2023 come il citato importo sia stato parzialmente neutralizzato dall’apposito Fondo Rischi appostato nel 2022, “rilasciato” nel 2023 per l’importo di euro 5,3 milioni.

Al 31/12/2023 era stato registrato nel bilancio di AMA S.p.a. il debito di euro 4.266.159, per le rate residue dell’ammontare previsto dall’accordo transattivo sottoscritto tra AMA e Roma Multiservizi, poi pagate a scadenza nei primi mesi del 2024.

Marco Polo S.r.l.

La società è in liquidazione dal 2013.

AMA S.p.a. detiene il 34,23% del capitale sociale di euro 10.000.

La liquidazione, stando alle informazioni tratte dall'ultimo bilancio dell'Ama del 2023, sta proseguendo con l'incasso dei crediti e ha sostanzialmente onorato tutti i debiti conosciuti verso i terzi. Rimangono non ancora definiti nei tempi e nelle entità, gli esiti dei contenziosi attivi e passivi in essere.

Il 31 gennaio 2023 l'Assemblea dei Soci della partecipata ha approvato i bilanci del 2020 e 2021. Non sono stati, invece, ancora approvati i bilanci al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2023. Il dato di preconsuntivo per l'anno 2022 riporta una perdita di euro 93 mila.

E.P. Sistemi S.p.a. in liquidazione

Gli ultimi dati relativi al risultato d'esercizio della società sono relativi al 2020. L'Assemblea ha deliberato nel luglio 2021 la messa in liquidazione della società. La società ha chiuso in perdita gli esercizi dal 2014 in poi; la Regione Lazio, socio unico di Lazio Ambiente che detiene il 60% del capitale, non è riuscita a realizzare la riconversione industriale dell'impianto. La quota detenuta da AMA S.p.a. è del 40%.

Nel bilancio civilistico di AMA al 31/12/2023 si legge: *"Alla data del presente documento i Bilanci al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2023 non sono stati ancora approvati dall'Assemblea dei Soci"*.

AMA S.p.a. ha iscritto nel proprio bilancio al 31/12/2023 crediti verso la partecipata per un valore pari ad euro 4.578.073.

Ecomed S.r.l. in liquidazione

L'Assemblea dei soci ha deliberato la messa in liquidazione della società nel luglio 2021.

AMA S.p.a. detiene il 50% della società.

La collegata detiene il 67% di Consorzio Ecologico Massimetta (Co.E.Ma.). Il Consorzio ha per oggetto la progettazione, realizzazione e la gestione di un impianto di produzione di energia elettrica da biomasse e/o rifiuti, con recupero energetico ad Albano Laziale (RM).

La partecipazione al Co.E.Ma. costituisce l'unica attività di Ecomed.

Nel bilancio civilistico AMA S.p.a. al 31/12/2023 si legge: *"Alla data del presente documento i Bilanci al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2023 non sono stati ancora approvati dall'Assemblea dei Soci di Ecomed"*.

Si riferisce che nel corso del 2023, sulla base dei dati di preconsuntivo al 31 dicembre 2023 ricevuti dall'azienda, è stato ulteriormente incrementato il Fondo rischi su partecipazioni per euro 0,6 milioni al fine di adeguarlo al valore di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2023".

Società per il Polo Tecnologico Industriale Romano S.p.a.

Nel bilancio civilistico per l'anno 2023 di AMA S.p.a. non sono riportate notizie relative alla "Società per il Polo Tecnologico Industriale Romano S.p.a."

3.1.5 La "Gestione immobiliare"

Per ciò che riguarda la gestione immobiliare, si fa riferimento al Fondo Immobiliare Sviluppo (Centro Carni) e al Fondo Immobiliare Ambiente.

Fondo Immobiliare Sviluppo (Centro Carni)

Il Fondo Immobiliare Sviluppo (Centro Carni) amministra un compendio denominato "Centro Carni" conferito ad AMA S.p.a. con atto notarile dell'11/10/2011, a titolo di partecipazione all'aumento del capitale sociale, per un valore stimato con idonea perizia in euro 116.213.000,00 ed è stato poi conferito nel Fondo da AMA S.p.a. in data 16 ottobre 2014.

Il regolamento di gestione del Fondo prevedeva una durata di 10 anni a decorrere dalla data di chiusura del primo periodo di sottoscrizione delle quote, dunque fino al 31/12/2024.

L'iniziale conferimento è stato successivamente integrato con un ulteriore atto, in data 19/11/2015, di una quota indivisa pari al 49%, relativa ad un'area di circa 34.556 mq già di proprietà di "Risorse per Roma" S.p.a., con conferimento avvenuto per il valore di euro 11 milioni.

Con delibera di Giunta Capitolina n. 288 del 26 settembre 2014, è stata autorizzata la locazione del compendio Centro Carni tra AMA S.p.A. e Roma Capitale, con una durata contrattuale di 6+6 anni e un canone annuo pari a 1.000.000 euro. Il contratto prevedeva a carico di AMA, anche in caso di futura cessione del contratto di locazione, le spese relative all'attivazione e ai consumi delle utenze idriche, elettriche, telefoniche e del gas, fino a un importo massimo di un milione di euro, da corrispondersi a Roma Capitale con cadenza trimestrale. AMA S.p.A. ha contabilizzato annualmente il debito massimo presunto per il rimborso a Roma Capitale e ha richiesto all'amministrazione capitolina il rendiconto delle

spese sostenute per tali utenze relative al Centro Carni, rendiconto che, non risulta ancora fornito.

AMA S.p.a. aveva iscritto nel proprio bilancio 2021 alla voce "Debiti v/Roma Capitale" euro 4,96 milioni ascrivibili ai debiti maturati nei confronti di Roma Capitale per il "rimborso delle utenze del Centro Carni" per il periodo 2017-2021.

Al 31/12/2023 il debito per il Centro Carni è stato aggiornato all'importo di euro 6.960.328. Il Fondo ha chiuso l'esercizio 2023 con una perdita pari ad euro 3,8 milioni, dovuta principalmente alla svalutazione del compendio Centro Carni per euro 3,5 milioni.

Quindi nel bilancio AMA S.p.a. risulta iscritto al 31/12/2023 un "Fondo svalutazione Fondo Immobiliare Sviluppo in liquidazione", dell'importo di euro 121.951.310, in aumento di euro 3.849.330 rispetto all'esercizio precedente: la svalutazione ha concorso alla formazione della perdita d'esercizio per l'anno 2023.

Fondo Immobiliare Ambiente

Il Fondo Immobiliare Ambiente è un fondo comune di investimento di tipo chiuso istituito e gestito da DeA Capital Real Estate SGR S.p.a. (già IDeA FIMIT SGR S.p.a.). In data 30 ottobre 2014, AMA S.p.a., ha conferito al Fondo un portafoglio composto da 54 immobili prevalentemente strumentali alla propria attività, per un valore complessivo di 149,2 milioni di euro, a fronte del quale sono state emesse 2.964 quote di "Classe A" per l'importo di euro 50.000,00 l'una, e una quota di "Classe B" dell'importo di euro 1,00.

Al 31 dicembre 2023, come evidenziato nel bilancio di AMA S.p.A., l'Azienda presenta debiti verso il Fondo pari a 17.529.942 euro, mentre l'onere sostenuto nell'anno 2023 a titolo di locazioni a favore del Fondo Immobiliare Ambiente ammonta a 7,87 milioni di euro.

Nell'esercizio 2023 sono stati deliberati dal Fondo dividendi per euro 6,8 milioni, di cui euro 3,4 milioni relativi all'esercizio 2022 ed euro 3,4 milioni relativi al primo semestre 2023. Sono da ritenersi persistenti le incertezze relative alle modalità di corresponsione dei dividendi da parte del "Fondo Ambiente" ad AMA S.p.a.

Al 31/12/2023 il credito verso il Fondo è stato pari ad euro 6.839.328.

Nel corso del 2023 il compendio immobiliare è stato rivalutato per euro 489.000 ed il valore complessivo del FIA al 31 dicembre 2023 risulta pari ad euro 149.2 milioni.

Il Consiglio di amministrazione di Dea Capital Real Estate SGE S.p.a. ha approvato, in data 31 gennaio 2024, la Relazione di gestione del Fondo al 31 dicembre 2023.

3.1.6 “Circolarizzazione” dei “crediti/debiti” tra Roma Capitale e AMA S.p.a.

L’attività di riconciliazione dei rapporti di credito e debito tra AMA S.p.a. e Roma Capitale rappresenta un aspetto fondamentale per una corretta valutazione dello stato dei bilanci della partecipata.

In adunanza pubblica, i rappresentanti di Roma Capitale e AMA S.p.a. hanno dichiarato la chiusura delle operazioni in sede di approvazione, rispettivamente, del rendiconto e del bilancio d’esercizio 2024 precisando, altresì, che la contabilizzazione di fondi rischi e passività potenziali sarebbe idonea ad arginare eventuali effetti negativi delle operazioni in corso.

Con deliberazione di Assemblea Capitolina n. 57 del 19 luglio 2022, avente ad oggetto: *“Riacquisizione della titolarità dei crediti verso AMA S.p.a. con compensazione degli stessi con partite debitorie verso AMA S.p.a., inseriti nel Bilancio separato della Gestione Commissariale ai sensi dell’art. 16, comma 5 del Decreto Legge n. 16 del 6 marzo 2014, convertito con modificazioni dalla Legge 2 maggio 2014, n. 68”*, Roma Capitale aveva proceduto, ai sensi dell’art. 16, comma 5, del d.l. n. 16 del 6 marzo 2014, alla riacquisizione della titolarità dei crediti vantati dalla Gestione commissariale istituita dall’art. 78 del d.l. n. 112 del 25 giugno 2008, nei confronti di AMA S.p.a. per euro 110.287.181,20 dando mandato di procedere alla riacquisizione dei debiti verso AMA, iscritti nel bilancio separato della Gestione commissariale - al netto delle partite per le quali gli Uffici di Roma Capitale hanno presentato istanza di cancellazione - per un importo pari a euro 83.980.834,24.

La riconduzione al bilancio di Roma Capitale della gestione contabile commissariale va coordinato con le operazioni compiute formalmente da AMA S.p.a. e intese al soddisfacimento, sulla “massa passiva” come definibile a norma dell’art. 1, comma 930, della l. n.145/2018, per le fattispecie previste con l’art.1, commi 922 e successivi, della l. n.145/2018, del proprio credito comunicato con nota prot. del 30/9/2024 n. 0145080 AMA S.p.a. al Commissario straordinario del Governo per il piano di rientro dal debito pregresso del Comune di Roma per i seguenti importi, il cui mancato incasso sarebbe già comunque coperto dal “Fondo svalutazione crediti”:

Tabella 6 - Crediti AMA inseriti in “massa passiva verso gestione commissariale”

NATURA DEL CREDITO	IMPORTO
Commerciali	63.170.729,31
Perizia di conferimento	13.222.679,62
Giubileo 2000	13.302.332,96
Totale	89.695.741,89

Fonte: AMA S.p.a.

Vanno ricordate anche le “problematiche tecniche” riscontrate nel processo di caricamento sulla piattaforma SIMOP Plus delle posizioni debitorie di AMA S.p.a. nel sistema informatico di Roma Capitale.

I rappresentanti intervenuti di Roma Capitale hanno inteso far rilevare come le posizioni creditorie della gestione commissariale non risultassero caricate sul sistema SIMOP Plus da parte di AMA S.p.a. in tempo utile “rispetto al cronoprogramma indicato dall’Ente e dalla normativa di riferimento”.

Al 31/12/2022 tali posizioni erano pari a euro 74.811.097,75 e inferiori rispetto ai debiti v/Roma Capitale attestati dalla Società stessa nel bilancio di esercizio al 31/12/2022, il cui importo era pari a euro 188.492.904.

AMA S.p.a. Debiti v/Roma Capitale da bilancio di esercizio al 31/12/2022	euro 188.492.904,00
AMA S.p.a. Debiti v/Roma Capitale sistema SIMOP	euro 74.811.097,75
DIFFERENZA	euro 113.681.806,25

La differenza rilevata di euro 113.681.806,25 equivaleva - a detta di Roma Capitale - a debiti di AMA S.p.a. verso l’Amministrazione che non sarebbero stati caricati sul sistema informatico dalla Società perché relativi a debiti della gestione commissariale (da bilancio di esercizio euro 110.373.308) sommati a poste di debito verso la controllante che AMA S.p.a. aveva contabilizzato successivamente al caricamento dei dati sul sistema informatico SIMOP (Penale - Riclassifica dal fondo rischi: euro 2.368.271 + debito per inesigibilità Ta.Ri.: euro 940.228).

Di seguito, la rappresentazione nel bilancio di AMA S.p.a. per l’anno 2023, dei verso Roma Capitale, riepilogati per “Gestione commissariale” e per “Gestione ordinaria”.

Tabella 7 - Debiti AMA verso Roma Capitale

DEBITI (descrizione)	DEBITI- GESTIONE COMMISSARIALE	DEBITO- GESTIONE ORDINARIA	TOTALE DEBITO
DEBITO PER LOCAZIONE E CONDOMINIO		711.642	711.642
DEBITO PER CENTRO CARNI		6.960.328	6.960.328
DEBITO PER TARI		910.484	910.484
DEBITO PER PASSI CARRABILI VERSO MUNICIPI		8.138	8.138
DEBITI COMMERCIALI	11.094	54.216	65.310
DEBITI DIVERSI		101.861	101.861
DEBITO PER ASTE TOMBE 2010		467.288	467.288
DEBITO PER PERSONALE COMANDATO		998.475	998.475
DEBITO PER DIVIDENDO 2022		573.089	573.089
ALTRI DEBITI	69.948	14.882	84.830
DEBITO PER PENALI		405.000	405.000
DEBITO PER COMPENSI CDA		70.564	70.564
Totale debiti commerciali	81.043	11.275.966	11.357.008
DEBITI FINANZIARI PER ANTICIPAZIONI (EX COMMISSARIALE RIACQUISITO NELLA GESTIONE ORDINARIA NEL 2022)		109.957.160	109.957.160
Totale debiti finanziari		109.957.160	109.957.160
DEBITI AMA PER RIVERSAMENTI DA ATTIVITA' DI AGENTE CONTABILE TA.RI.		9.156.407	9.156.407
DEBITI AMA PER RIVERSAMENTI DA ATTIVITA' DI AGENTE CONTABILE CIMITERI		56.953.265	56.953.265
Totale debiti "agenti contabili"		66.109.672	66.109.672
TOTALE DEBITI VERSO RC	81.043	187.342.797	187.423.840

Fonte: AMA S.p.a.

Pur tenendo in debita considerazione le garanzie fornite in adunanza pubblica dai rappresentanti di Roma Capitale e di AMA S.p.a., si deve rappresentare come l'attività di "circolarizzazione" dei crediti/debiti tra Roma Capitale e AMA S.p.a., partita nell'anno 2020 non sia ancora conclusa e presenti numerosi profili di ulteriore e continua attenzione.

3.1.7 La gestione della liquidità

La contabilizzazione da parte di AMA S.p.a. di entrate derivanti dalla gestione Ta.Ri., ha rappresentato un punto di criticità nella gestione dei rapporti con Roma Capitale.

Tali criticità hanno comportato la decisione dell'introito diretto degli incassi Ta.Ri. da parte di Roma Capitale, dal primo semestre 2020.

Rimangono tuttavia nella gestione AMA S.p.a., delle conseguenze residuali della precedente attività di riscossione.

Nel bilancio AMA per l'anno 2023 sono infatti riportati alcuni introiti la cui riconciliazione è ancora in fase di accertamento e relativi ad incassi, per lo più afferenti alla Ta.Ri., registrati su c/c dedicati alle attività di accertamento e di iscrizione a ruolo svolte dagli enti competenti (Roma Entrate/Aequaroma) che - secondo quanto dichiarato dai rappresentanti della Amministrazione - *“non essendo stati ancora oggetto di dettagliata rendicontazione, con evidenza, per singolo utente accertato, della sorte, sanzioni ed interessi applicati, non hanno trovato corrispondente riconciliazione”*.

Ancora, si nota come gli incassi Ta.Ri. direttamente acquisiti da AMA S.p.a. nel 2023 sono stati pari a circa euro 28 milioni, di cui euro 680.000 circa riferiti ad annualità di competenza 2003 - 2009.

Le voci di bilancio nelle quali sono contabilizzati gli incassi residuali a titolo di Ta.Ri. sono le seguenti:

- Disponibilità liquide: la voce accoglie il saldo dei conti correnti intestati ad AMA S.p.a..
- Debiti verso Roma Capitale per incassi Ta.Ri.: al momento della registrazione degli incassi Ta.Ri. dagli utenti questi vengono iscritti, come contropartita delle disponibilità liquide, nei Debiti verso Altri. Le somme così iscritte, una volta riconciliate ed abbinate alle relative partite creditorie sono riclassificate nei *“Debiti verso Roma Capitale”* e conseguentemente riversate, sulla base di certificazioni mensili, da AMA S.p.a. a Roma Capitale attraverso bonifici bancari.

I valori delle suddette voci al 31 dicembre 2023 sono i seguenti:

- Disponibilità liquide: nel saldo totale pari ad euro 118,6 milioni, 30,6 milioni rappresentano il saldo dei conti correnti dedicati agli incassi residuali Ta.Ri;
- Debiti verso Roma Capitale per incassi Ta.Ri.: euro 6,8 milioni non ancora riversati, relativi ad incassi riconciliati nel periodo 2023 pari ad euro 27,1 milioni.

AMA S.p.a. ha così motivato le ragioni dell'attuale acquisizione di incassi Ta.Ri.: *“Dal 01/01/2020 i pagamenti della Ta.Ri. sono incassati direttamente da Roma Capitale e risultano oggetto di specifica rendicontazione da parte di AMA. Accade tuttavia che alcuni utenti effettuino erroneamente pagamenti su conti intestati ad AMA. Mensilmente, viene quindi comunicato quanto incassato direttamente da AMA e riconciliato, relativamente alle annualità con competenza 2010 e successive al fine di provvedere al conseguente riversamento a Roma Capitale. Inoltre, vengono riversati su conti AMA gli incassi Ta.Ri. oggetto di riscossione coattiva per il tramite dell'Agenzia*

Entrate-Riscossione e, dopo averne accertato la competenza in capo a Roma Capitale, sono conseguentemente alla stessa riversati”.

L’esistenza di “incassi riconciliati” nel 2023 per euro 27,1 milioni è motivata da AMA S.p.a. poiché, in ragione di quanto “previsto dagli affidamenti in essere, AMA svolge per conto di Roma Capitale sia attività ricomprese in “ambito Ta.Ri.” che servizi in “ambito extra Ta.Ri.”. Pertanto, è necessaria una continua attività di riconciliazione delle somme incassate sui propri conti correnti al fine di accertare l’effettiva attribuzione a Ta.Ri. o ad altri servizi/attività”.

AMA S.p.a. ha rimesso un elenco dei conti correnti bancari aperti al 31/12/2023, riepilogato nella tabella che segue.

Tabella 8 - Conti bancari aperti al 31/12/2023

DETTAGLIO DISPONIBILITA' LIQUIDE	SALDO AL 31/12/2023	NATURA PREVALENTE FLUSSI FINANZIARI
8100X53 (TARI)	27.893,40	TARI
7600X38 (TARI)	15.232.044,95	TARI
7688X29 (TARI)	190.648,37	TARI
7700X41 (TARI)	6.611.868,37	TARI
7888X35	4.401,44	TARI
7999X49	434,64	TARI
BANCA POPOLARE SONDRIO	22.067.291,17	
47021	8.434.961,21	TARI - RISCOSSIONE COATTIVA
MONTE PASCHI	8.434.961,21	
BNL 210	25.134.265,66	CONTO ORDINARIO - TESORERIA
420019	1.005,00	CONTO ORDINARIO - TESORERIA
420075	2.621.868,98	CONTO ORDINARIO - TESORERIA
990	39.586,02	SERVIZI EXTRA TARI
814	171,78	CIMITERI
883	16.327,47	SERVIZI EXTRA TARI
4066	53.724.846,99	INVESTIMENTI (residuo 100 MLN CDP)
6022	388.459,33	CIMITERI
BNL	81.926.531,23	
21018070	1.544.235,83	SERVIZI EXTRA TARI
29403692	30.124,26	SERVIZI EXTRA TARI
1638	52.913,33	SERVIZI EXTRA TARI
47599	1.701,57	SERVIZI EXTRA TARI
UNICREDIT	1.628.974,99	
336	19.493,31	SERVIZI EXTRA TARI
29243	547.315,79	SERVIZI EXTRA TARI
INTESA SAN PAOLO	566.809,10	
32062002	1.449.066,62	SERVIZI EXTRA TARI - CIMITERI
54120043	28.376,17	SERVIZI EXTRA TARI
55578033	34.290,27	SERVIZI EXTRA TARI
59670422	3.133,51	SERVIZI EXTRA TARI
57551319	14.017,04	SERVIZI EXTRA TARI
66834102	144.212,34	SERVIZI EXTRA TARI
68338	170.530,30	SERVIZI EXTRA TARI
POSTE	1.843.626,25	
B. C. C. R. 39047	985.010,71	SERVIZI EXTRA TARI
BANCO DI SARDEGNA	550.343,38	SERVIZI EXTRA TARI
ICONTO	333,43	SERVIZI EXTRA TARI
FUCINO 232081	542.190,17	SERVIZI EXTRA TARI
ALTRE BANCHE	2.077.877,69	
DENARO E ASSEGNI	94.190,49	
TOTALE LIQUIDITA' DISPONIBILE	118.640.262,13	

Fonte: AMA S.p.a.

AMA ha motivato la numerosità dei conti rappresentando che: “a seguito dell’affidamento ad Ama della Ta.Ri., conseguente alla soppressione della Tarsu nel 2003, AMA ha costituito un conto specifico presso la Banca Monte dei Paschi di Siena. Nel 2006, a seguito di gara, AMA affida all’istituto di credito Banca Popolare di Sondrio la gestione degli incassi Ta.Ri. con conseguente apertura di ulteriori conti correnti. Detti conti a partire dal 2010 assumono l’attuale denominazione

e sono stati dedicati agli incassi derivanti dalle attività di recupero dell'evasione affidati alla società Roma Entrate, poi ridenominata Aequa Roma (conto MAV n. 7888X35, conto Bonifici n. 7999X49). D'altra parte, il conto acceso presso la MPS rimaneva dedicato agli incassi Ta.Ri. a seguito di riscossione coattiva. Tali conti, sono tutt'ora aperti in quanto accolgono i flussi finanziari degli incassi residuali di cui sopra, secondo le rispettive competenze di AMA e di Roma Capitale. Con riferimento alla ragione per cui alcuni importi Ta.Ri. sono incassati ancora da AMA su conti propri e alle principali problematiche di riconciliazione degli incassi, si rappresenta che, nonostante tutti gli avvisi Ta.Ri. emessi dal 2020 in poi indichino specificatamente e chiaramente le modalità di pagamento per ottemperare a quanto dovuto e che queste facciano riferimento a conti di Roma Capitale, diversi utenti, tra cui alcuni enti pubblici, essendo già a conoscenza delle coordinate bancarie di AMA, continuano ad effettuare impropriamente i pagamenti mediante bonifici sui conti dell'azienda. Inoltre, la maggior parte di questi bonifici sono effettuati in forma aggregata o parziale rispetto agli importi indicati negli avvisi emessi e non indicano, nella causale, elementi sufficientemente utili a chiarire la natura del pagamento o i documenti di riferimento, rendendo complessa, temporalmente, la relativa attività di riconciliazione. AMA ha nel corso del tempo sempre svolto l'attività di riconciliazione e proceduto, in conseguenza, al riversamento in favore di Roma Capitale delle somme a questa spettanti. Il permanere di somme su tali conti, quindi, deriva dal fatto che AMA ha regolarizzato la posizione nei confronti di Roma Capitale, ma non ha provveduto a trasferire sui conti ordinari aziendali le somme di propria competenza. Si precisa che nell'arco dell'anno verranno razionalizzati i conti correnti ad oggi in essere e dismessi quelli non più rispondenti alle esigenze aziendali. Al compimento di tale operazione di razionalizzazione AMA provvederà ad acquisire idonea certificazione delle attività compiute, propedeutica alla chiusura dei conti, attraverso società terza di revisione".

3.2 In relazione al rilievo sub B): aggiornamento degli strumenti di pianificazione adottati da Roma Capitale per la "gestione rifiuti", si rappresenta quanto segue:

3.2.1 Piano Economico Finanziario: determinazione costi del servizio

L'importo contrattuale degli oneri dovuti ad AMA S.p.a. per la gestione del servizio di igiene urbana affidato alla società per la durata di 15 anni con deliberazione di Assemblea Capitolina n. 52 del 15/09/2015 è annualmente determinato solo dopo l'approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) da parte del Comune di Roma.

La società AMA, come evidenziato in sede istruttoria, ha dichiarato di non essere il soggetto tenuto alla redazione del PEF, ma di essere parte del processo di formazione. Nello specifico, la società ha precisato quanto segue:

- AMA S.p.a. non ha contezza della trasmissione ad ARERA del Piano Economico Finanziario relativo al calcolo della Tassa Rifiuti in quanto, come disposto con le deliberazioni ARERA 443/2019 (art. 8) e 363/2021 del 3 agosto 2021 (art. 7), tale trasmissione deve essere effettuata da parte dell'Ente territorialmente competente (Roma Capitale) entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni;
- In conformità a quanto stabilito dall'Autorità, il Piano economico-finanziario è redatto per la quota spettante al gestore e sottoposto alla validazione dell'ente territorialmente competente, ossia Roma Capitale.

A sostegno di ciò, si rimanda a quanto riportato nel bilancio per l'anno 2023 di Roma Capitale: *“L'approvazione ed il conseguente invio del PEF all'Ente regolatore, avviene da parte di Roma Capitale, in quanto è quest'ultima il soggetto titolare della tariffa rifiuti; difatti AMA è esclusivamente il soggetto preposto allo svolgimento del servizio pubblico di Igiene Urbana, attività regolata da corrispettivo annuale derivante da contratto di servizio sottoscritto con Roma Capitale”*. Gli uffici di Roma Capitale, nella specie il Dipartimento rifiuti/inquinamento hanno affermato quanto segue:

“Il PEF, sulla base dei dati del gestore AMA S.p.A., viene di fatto perfezionato dal Dipartimento Risorse Economiche di Roma Capitale, con il supporto del Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e risanamento dagli Inquinamenti. Nello specifico, il supporto dello scrivente Dipartimento si esplicita nella definizione dei parametri richiesti dalla normativa ARERA relativi al servizio erogato da AMA SpA e alla qualità dello stesso (indicatori Raccolta Differenziata, qualità ambientale delle prestazioni, qualità del servizio erogato, etc.) nonché alla definizione delle prestazioni aggiuntive richieste all'Azienda che possono influire sulla tariffa. Tale contributo, sebbene strumentale per il perfezionamento del PEF. [...].

Nel bilancio per l'anno 2023 di AMA S.p.a. si riscontra come, *“Con riferimento al “Piano Economico Finanziario” si rappresenta che l'Amministrazione Capitolina, con proprio atto DAC n. 23/2022 del 26 aprile 2022, aveva approvato il “Piano Economico Finanziario del Servizio di gestione dei rifiuti urbani di Roma Capitale per il periodo 2022-2025” sulla base della proposta predisposta dal soggetto erogatore del servizio pubblico AMA (redatta secondo le disposizioni del MTR-2 di cui*

alla Deliberazione di ARERA n. 363/2021 e alla Determinazione di ARERA n. 2/2021), integrata dai tre allegati previsti da ARERA, ovvero il tool di calcolo MTR-2 2022-2025, la relazione di accompagnamento e la dichiarazione di veridicità del gestore, nonché parti integranti della già menzionata deliberazione. Con Deliberazione ARERA del 26 marzo 2024 107/2024/R/RIF è stato approvato il piano economico-finanziario per il periodo 2022-2025, i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti per l'anno 2023, nonché i piani economico-finanziari e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti per le annualità 2020, 2021 e 2022, presentati da Roma Capitale.

La Delibera prevede inoltre che i valori delle entrate tariffarie per le annualità 2024 e 2025 siano rideterminati a seguito dell'aggiornamento biennale secondo le modalità previste dall'articolo 8 della deliberazione 363/2021/R/RIF e nel rispetto dei criteri di cui alla deliberazione 389/2023/R/RIF".

Come sarà evidenziato in altra sezione della presente Relazione (par. 4.1.1), l'inadeguatezza del sistema di calcolo della Tassa, aggiornato con cadenza biennale, è stata individuata tra le cause che hanno contribuito alla perdita d'esercizio di AMA S.p.A. nel 2023.

Gli indicatori di qualità del servizio

La tassa sui rifiuti è corrisposta per la prestazione di un servizio e la qualità della prestazione dei servizi rappresenta oggi un criterio imprescindibile per valutare l'efficacia operativa dell'Azienda.

ARERA con deliberazione n. 15/2022/R/rif. del 18 gennaio 2022, relativa a: "Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" (TQRIF), ha disposto l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2023 di specifici *standard* di qualità contrattuale e tecnica.

In data 26 aprile 2022 Roma Capitale, con deliberazione di Assemblea Capitolina n. 22, ha collocato AMA S.p.a. all'interno dello schema regolatorio I di ARERA e disposto *standard* migliorativi, oltre all'obbligo di registrazione e monitoraggio di tutti gli indicatori della tab. 1 di cui all'art. 53 del TQRIF.

Come documentato nel bilancio al 31 dicembre 2023: "A partire dal 1° gennaio 2023, AMA S.p.a. opera pertanto secondo le disposizioni ARERA, ai sensi della deliberazione 15/2022/R/rif, recepite inoltre nel documento AR-A, "Contratto di servizio tra Roma capitale e AMA SpA per la gestione dei rifiuti urbani e i servizi di igiene urbana approvato con Deliberazione di Giunta Capitolina n. 106 del 31 maggio 2019 – recepimento disposizioni ARERA (TQRIF)", allegato alla Determina Dirigenziale n. NA/205/2022 del 30 dicembre 2022 del Dipartimento Ciclo dei Rifiuti Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti.

Il principale indicatore della qualità tecnica del servizio di gestione dei rifiuti viene definito “Indicatore di puntualità” ed è dato dal rapporto, su base giornaliera, tra i servizi effettuati nel rispetto dei tempi previsti dal programma delle attività e i servizi programmati giornalmente. Di seguito gli indicatori di puntualità del servizio contenuti nella relazione al bilancio per l’anno 2023:

Tabella 9 - Indicatore di puntualità del servizio

Servizio di igiene urbana								
Indicatore	Obiettivo	gen-23	feb-23	mar-23	apr-23	mag-23	giu-23	Anno 2023 gen. - dic.
Puntualità del servizio di raccolta e trasporto*	80%	81,68%	82,11%	82,81%	81,32%	79,04%	81,23%	83,36%
		lug-23	ago-23	set-23	ott-23	nov-23	dic-23	
		79,46%	82,62%	86,08%	87,95%	88,25%	87,73%	
Indicatore	Obiettivo	gen-23	feb-23	mar-23	apr-23	mag-23	giu-23	Anno 2023 gen. - dic.
Puntualità del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade*	n.a.	45,52%	49,62%	50,61%	55,79%	52,48%	53,13%	54,61%
		lug-23	ago-23	set-23	ott-23	nov-23	dic-23	
		55,01%	53,19%	58,54%	61,85%	61,44%	58,22%	

* estrazione sap bi del 07.02.2024

Fonte: bilancio AMA 2023.

La società AMA S.p.a. ha rimesso la rilevazione aggiornata dell’indicatore in questione, precisando che: “Gli indicatori di puntualità del servizio, definiti da ARERA, sono monitorati ed in vigore a partire dal 01.01.2023 pertanto non si dispone di dati comparabili per le annualità precedenti. Nella tabella sottostante sono riportati i risultati degli indicatori di puntualità del servizio di raccolta e trasporto e di spazzamento e lavaggio delle strade per gli anni 2023 e 2024. Per l’art. 46 (del TQRIF) lo standard non è applicabile come da Schema regolatorio I”.

Tabella 10 - Indicatore di puntualità del servizio aggiornato

Indicatore	Anno 2023*	Anno 2024**	Δ	Standard
Art. 39 "Puntualità del servizio di raccolta e trasporto"	83,36%	87,77%	+4,41%	80%
Art. 46 "Puntualità del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade"	54,61%	79,25%	+24,64%	n.a.

* dato cumulato gennaio-dicembre, estrazione SAP BI del 21.05.2024, dati mensili comunicati ad ARERA in data 30.05.2024

** dato cumulato gennaio-dicembre, estrazione SAP BI del 19.02.2025, dati mensili comunicati ad ARERA in data 19.02.2025

Fonte: AMA nota 0039387.U del 06/03/2025, prot.Cdc n. 1744 del 06/03/2025

AMA S.p.a. precisa, inoltre, che “come disposto dalla DAC n. 22/2022” l’indicatore di puntualità del servizio di raccolta e trasporto ha un obiettivo/standard generale pari all’80%, mentre l’indicatore di puntualità del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade non presenta obiettivi/standard minimi.

Va rammentato che, secondo le disposizioni di ARERA, ai sensi del TQRIF, l'indicatore si intende rispettato, nel semestre considerato, se i valori mensili rilevati risultano uguali o migliori dello *standard* generale in almeno cinque mesi su sei (art. 53.3 del TQRIF).

Si rileva che l'indicatore di puntualità del servizio di raccolta e trasporto, nell'anno 2023, per AMA è stato pari all' 83,36%; sia nel primo che nel secondo semestre del 2023 lo *standard* è raggiunto in cinque mesi su sei. Nel corso dell'anno 2023 la puntualità del servizio di raccolta e trasporto è progressivamente migliorata passando da un valore di 81,68% a gennaio 2023 ad un valore di 87,73% a dicembre dello stesso anno, registrando un incremento di +6,05%.

L'indicatore di puntualità del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, per l'anno in esame, è pari a 54,61%, ed anche tale indicatore registra un progressivo miglioramento nel corso dell'anno 2023, passando da un valore di 45,52% a gennaio ad un valore di 58,22% a dicembre dello stesso anno, registrando un incremento di +12,70%.

Il contratto definisce inoltre *standard* qualitativi monitorati attraverso specifici indicatori di risultato. I risultati raggiunti scaturiscono da indici specifici di servizio, calcolati attraverso algoritmi derivanti dalle rilevazioni del sistema di monitoraggio dei servizi da parte dell'Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali di Roma Capitale (ACoS). Nello specifico gli indicatori di qualità erogata e i relativi standard si intendono come percentuale di rilevazioni con giudizio positivo. Di seguito la tabella dell'indicatore di qualità erogata (IQT) per l'anno 2023.

Tabella 11 - Indicatore di qualità erogata

Andamento Indicatori qualità erogata Igiene urbana Roma				
Indicatori	Anno 2022*		Anno 2023*	Scostamento I sem. 2023 - I sem. 2022
	I sem.	II sem.	I sem.	
IQT ponderato	85,1%	85,6%	86,2%	1,1%

*Dato medio, Report di Qualità Erogata trasmesso dal Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti, prot. NA17104/2023 del 24.07.2023, acquisito da AMA in data 25.07.2023 con prot. n. 0114303.E

Fonte: bilancio AMA 2023.

La società AMA ha rimesso in sede istruttoria, la seguente rilevazione aggiornata dell'indicatore in questione:

Tabella 12 - Indicatore di qualità erogata aggiornato al 2024

Andamento indicatori qualità erogata igiene urbana Roma							
Indicator e	I trim. 2023*	II trim. 2023*	III trim. 2024	IV trim. 2024	Scostamento IV-III trim. 2024	Obiettivo 2024	Scostamento dall'obiettivo IV trim. 2024
IQT ponderato	87,6%	84,8%	86,8%	89,8%	+3,0%	90,60%	-0,8%

* obiettivo IQT ponderato 91.2%.

Fonte: AMA nota 0039387.U del 06/03/2025, prot.Cdc n. 1744 del 06/03/2025

Di seguito la tabella che evidenzia i risultati dell'Indagine di qualità percepita per gli anni 2020 - 2023:

Tabella 13 - Indicatore di qualità percepita

Andamento Indagine di Qualità Percepita*							
SERVIZI	apr-20	ott-20	apr-21	ott-21	apr-22	nov-22	apr-23
Pulizia Stradale	4,7	4,2	4,8	4,3	5,4	5,7	5,5
Raccolta Stradale	4,8	4,4	5	4,5	5,4	5,6	5,2
Raccolta Porta a Porta	5,9	5	5,5	4,6	5,8	6	6,3
Media ponderata	4,8	4,2	4,9	4,4	5,5	5,8	5,5

* Report trasmesso dal Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti, prot. NA 11782/2023 del 29.05.2023, acquisito da AMA in pari data con prot. n. 0082966.E

Fonte: bilancio AMA 2023.

3.2.2 Il Piano di Risanamento del 2020

La decisione di risanare AMA S.p.a. risale al 2020 (delibera della Giunta capitolina n.106 del 9 giugno 2020), seguita dalla memoria della Giunta n. 43/2020 Roma Capitale, che ha formalizzato le linee guida per la predisposizione del Piano industriale e del Piano di risanamento.

Il Piano è stato definitivamente approvato dall'Assemblea Capitolina, con deliberazione n. 22 del 2021, e poi dell'assemblea straordinaria di AMA in data 28 aprile 2021.

Tanto premesso, si osserva che, nella complessiva operazione di risanamento risalente al marzo 2021, l'Assemblea dell'AMA S.p.a. e quella Capitolina, avevano proceduto all'approvazione di tutti i bilanci ancora sospesi (dal 2017 al 2020) del Piano di risanamento e del Piano industriale, definendo anche il complessivo ammontare delle perdite e la loro copertura.

Nella sostanza, gran parte della perdita era stata causata dalla svalutazione dei crediti di AMA S.p.a. e dalla svalutazione della partecipazione nella BNP Paribas Real Estate Investment Management Italy SGR S.p.a., ed era stata pari a euro (-227.030.524) registrati a

carico del bilancio AMA S.p.a. 2017 (il primo di quelli approvati); perdita successivamente coperta anche tramite l'uso delle riserve. La svalutazione della partecipazione era dovuta alla riduzione, di 115,8 milioni di euro, del valore del conferimento in SGR dell'immobile denominato "Centro carni", svalutato nel 2017 a un importo quantificato da perizia in euro 22,38 milioni.

Quindi anche la situazione patrimoniale determinata nel complesso dei bilanci approvati simultaneamente è stata oggetto di una sostanziale revisione e conseguente riassetto.

Da un punto di vista strategico, il Piano industriale (2020-2024) prevedeva un totale di investimenti pari a 340 milioni, con il rinnovo della flotta di autoveicoli, nonché la realizzazione di un numero significativo di impianti di smaltimento (per carta, plastica, organico, terre di spazzamento, etc.), al fine di conseguire la relativa necessaria autonomia gestionale.

Un'area di intervento sensibile era costituita da quella del personale, con un piano di assunzioni previsto per il triennio 2020-2023, al fine di superare le criticità del blocco delle assunzioni (deliberato nel 2015) che aveva ridotto gli organici, e quelle legate ad un ampio, e spesso non controllato, ricorso a cause di malattia e altri motivi di astensione dal lavoro per i quali era prevista l'implementazione di nuovi sistemi di controllo.

Veniva inoltre definito un riassetto delle partecipazioni dirette e indirette di AMA S.p.a..

3.2.3 Il "Nuovo Piano": Il "Piano rifiuti" di Roma Capitale

Di fatto, Roma Capitale può considerarsi come un "ambito di raccolta ottimale" nel quale agisce un soggetto, AMA S.p.A, che garantisce i servizi.

L'adozione del "Piano di gestione dei rifiuti di Roma Capitale" è intervenuta con l'ordinanza commissariale n. 7 del 1° dicembre 2022.

Si riportano alcuni passaggi del Piano, fondamentali per la comprensione delle attività compiute da Roma Capitale e da AMA S.p.a.

Riguardo agli investimenti, nel Piano (pag.102): *"E' previsto un piano di investimenti per la realizzazione di NUOVI CENTRI DI RACCOLTA, per incrementarne la presenza sul territorio di Roma Capitale e migliorare le quantità e qualità dei rifiuti intercettati. In occasione de(i) fondi messi a disposizione dell'Unione Europea, il cosiddetto Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), AMA su delega di Roma Capitale, ha presentato relativamente al DM 396/2021 del MITE linea A,*

n.10 proposte di finanziamento relative alla realizzazione e ammodernamento dei centri di raccolta. Si prevede di arrivare al 2030 a complessivi n. 30 centri adeguatamente localizzati in tutti i Municipi di Roma Capitale”.

Poi alle pagine 223- 224: “ Per raggiungere gli Obiettivi e le Azioni previste dal Piano di Gestione Rifiuti per Roma Capitale, in particolare:

- auto-sufficienza territoriale per l'impiantistica di trattamento dei rifiuti indifferenziati residui e le frazioni organiche da RD

Il Piano individua come necessari i seguenti elementi:

- acquisto di nuove attrezzature e mezzi di raccolta
- realizzazione di 19 nuovi Centri di Raccolta nel 2028, per raggiungere un totale di 30
- realizzazione di 2 impianti di selezione e pulizia delle frazioni secche da RD, per una capacità totale di 200.000 t/a
- realizzazione di 2 impianti di digestione anaerobica delle frazioni organiche da RD, per un totale di capacità di trattamento di 200.000 t/a
- 1 impianto di trattamento termico con recupero energetico di energia elettrica e calore corredato di impiantistica di Carbon capture e inertizzazione delle ceneri leggere.

ELEMENTO DELLA GESTIONE	INVESTIMENTI STIMATI
ATTREZZATURE E MEZZI DI RACCOLTA	350 Mln euro
STAZIONI DI TRASFERENZA/TRASBORDO E STOCCAGGIO	10 Mln euro
RIQUALIFICAZIONE E REALIZZAZIONE CENTRI DI RACCOLTA	40 Mln euro
BIODIGESTORE ANAEROBICO 1	59 Mln euro
BIODIGESTORE ANAEROBICO 2	59 Mln euro
IMPIANTO RECUPERO CARTA-PLASTICA 1	22 Mln euro
IMPIANTO RECUPERO CARTA-PLASTICA 2	21 Mln euro
IMPIANTO TERRE DI SPAZZAMENTO E RECUPERO DI MATERIALI RICICLATI (C&D)	5 Mln euro
IMPIANTO DI TRATTAMENTO TERMICO CON RECUPERO ENERGETICO	700 Mln euro
IMPIANTO DI CARBON CAPTURE	150 Mln euro
IMPIANTO INERTIZZAZIONE DELLE CENERI LEGGERE	

2. Realizzazione di nuovi impianti

Per alcuni impianti sono stati richiesti fondi PNRR e altri fondi nazionali, evitando così l'incremento della tariffa che si sarebbe manifestato qualora gli investimenti fossero stati effettuati direttamente dal Gestore integrato. Focus:

- 2 impianti di digestione anaerobica. La capacità impiantistica sarà di circa 100.000 t/anno di rifiuto

organico e sarà in grado di garantire il trattamento di oltre il 57%, nello Scenario di Piano per il Contesto Obiettivo, del totale di rifiuti organici raccolti (circa 360.000 t/anno).

- 2 impianti di selezione e valorizzazione dei rifiuti carta/cartone e plastica. La capacità impiantistica sarà di circa 100.000 t/anno di rifiuto misto per ogni impianto, in grado di garantire il trattamento di oltre il 56%, nello Scenario di Piano per il Contesto Obiettivo, del totale di rifiuti misti carta/cartone e plastica raccolti (circa 350.000 t/anno).

- 1 impianto di selezione e valorizzazione delle terre di spazzamento. La capacità impiantistica sarà di circa 30.000 t/anno in grado di garantire il trattamento della quantità intera, nello Scenario di Piano per il Contesto Obiettivo, del totale di rifiuti prodotto raccolto (circa 17.000 t/anno)."

Riguardo alle relazioni del Piano con altri strumenti di programmazione nella gestione dei rifiuti, a pag.110 si nota che: *"In recepimento delle novità normative introdotte da ARERA, Roma Capitale ha adottato i seguenti atti: deliberazione n. 23 del 26 aprile 2022, con la quale l'Assemblea Capitolina ha approvato il Piano Economico Finanziario del Servizio di gestione dei rifiuti urbani di Roma Capitale per il periodo 2022- 2025."*

Nel "Piano" AMA S.p.a. assume il ruolo di operatore strategico necessario, come si rileva dalla lettura di diversi punti del documento:

"L'emergenza sanitaria che ha coinvolto l'intero territorio nazionale e sovra-nazionale, dovuta al diffondersi dell'epidemia da COVID-19, ha influito sulla riorganizzazione e sull'erogazione dei servizi di raccolta e spazzamento svolti dalla AMA SpA. [...] a partire dal mese di marzo 2020 l'assetto complessivo organizzato da AMA per l'erogazione dei servizi di raccolta differenziata porta a porta (PAP), sia per le utenze domestiche (UD), che per quelle non domestiche (UND), si è confrontato con i seguenti fenomeni:

- incremento delle percentuali di assenza dal servizio del personale di AMA (operante i servizi PAP UD)".*

Relativamente alla determinazione dei coefficienti di calcolo della Ta.Ri. si richiamano espressamente (alle pagine 114 e 115), strumenti di programmazione approvati da AMA S.p.a., *"Nell'anno 2020, la Raccolta Differenziata ha raggiunto il livello del 43,8% sul totale della produzione dei rifiuti urbani. Il target fissato dal Contratto di Servizio vigente prevedeva il raggiungimento del 55%. Tale obiettivo è stato poi rivisto al 46,6% dal Piano Industriale, parte integrante del Piano Risanamento di AMA SpA, approvato con DAC n.22 del 02.04.21 e dall'Assemblea dei Soci del 28.04.21. [...] Inoltre, il sopracitato Piano Industriale individua come*

obiettivo di Raccolta Differenziata per l'anno 2021 il raggiungimento del livello di 49,9% sul totale dei rifiuti urbani. Da preconsuntivo di AMA SpA, il livello raggiunto è pari a 45,56%".

Quindi, sia la programmazione regionale che quella comunale stabiliscono la centralità di AMA S.p.a., quale soggetto operativo nella gestione del "ciclo dei rifiuti" in Roma Capitale, attribuendole il ruolo di soggetto operante in un ambito definito implicitamente come un "ATO" a sé stante, quello del territorio di Roma Capitale.

La programmazione regionale e quella comunale definiscono direttamente gli obiettivi e le azioni che deve svolgere AMA S.p.a.. La modificazione della "governance" del "ciclo dei rifiuti" di Roma Capitale che ha visto il subentro della figura del Commissario del Governo, nella gestione di una situazione che si può definire emergenziale, ha comportato il mutamento decisivo nella programmazione degli investimenti da operare nell'ambito della gestione dei rifiuti.

3.2.4 Lo stato di attuazione degli investimenti

Ciò premesso, in termini generali si può verificare lo stato degli investimenti, per il quale AMA S.p.a. ha descritto sia le azioni compiute per l'attuazione del "Piano di risanamento", sia quelle ancora da compiere, sia l'evoluzione del programma di approvvigionamento delle risorse finanziarie, utili al compimento delle azioni.

Come già accennato, il Piano di risanamento era correlato al Piano strategico operativo (PSO) 2020, composto dal Piano gestionale annuale (PGA) 2020 e dal Piano industriale pluriennale (PIP) 2020-2024, entrambi approvati in Assemblea straordinaria del 28 aprile 2021.

Per quanto riguarda la realizzazione degli impianti, i tempi e i finanziamenti previsti sono diversi da quelli programmati col Piano di risanamento originario.

Parte degli investimenti erano stati finanziati con mutuo sottoscritto da Roma Capitale con l'istituto Cassa Depositi e Prestiti per l'importo di euro 100 milioni, in data 10/08/2021 avente ad oggetto: *"Contratto di Prestito di scopo ordinario a tasso fisso a carico di ente locale con obbligo informativo in ordine al ripiano del disavanzo di amministrazione ex d.lgs. n. 118/2011 e di rendicontazione degli investimenti effettuati mediante il conferimento di capitale"*. Il mutuo era stato stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti, per il conferimento in conto futuro aumento di capitale sociale a favore di AMA S.p.a., incassato da Roma Capitale in data 20/08/2021, versato poi ad AMA S.p.a. che ha precisato (nota prot.n.0042848.U del 16/03/2023, prot.

Cdc. n. 1972/2023) come le risorse finanziarie fossero state appoggiate su un c/c dedicato esclusivamente a pagamenti insistenti sul conto investimenti.

Il mutuo era stato assunto per l'operazione di ricapitalizzazione della società AMA, e veniva materialmente utilizzato ed espressamente vincolato alla realizzazione, da parte di AMA, di un paniere di investimenti, approvato con deliberazione dell'Assemblea capitolina n. 22 del 2 aprile 2021, ricadenti nel "Piano di risanamento".

Alla data del 31/12/2023 il saldo del conto corrente "esclusivo" n. 4066 era pari ad euro 53.724.846,99, per i quali in considerazione del mutato scenario di destinazione degli investimenti, AMA S.p.a. ha richiesto la rimodulazione dell'utilizzo delle disponibilità del prestito, autorizzata da Roma Capitale con nota RE/2023/0129417 dell'11/12/2023, per le sole categorie "Flotta" e "Contenitori".

Gli investimenti previsti nel Piano di risanamento relativi alla categoria automezzi ammontavano a complessivi euro 105 milioni, dei quali erano stati impiegati circa euro 44 milioni. L'importo rimanente, pari a circa euro 61 milioni, rientrava nel complesso degli investimenti pianificati per l'esercizio 2024.

Gli investimenti previsti nel Piano di risanamento e relativi alla categoria contenitori, ammontavano a complessivi euro 31 milioni, dei quali erano stati impiegati circa euro 13 milioni. L'importo rimanente, pari a circa euro 18 milioni, rientrava, anch'esso, nel complesso degli investimenti pianificati per l'esercizio 2024.

Per quanto riguarda le azioni completate e quelle da completare, era stato rappresentato quanto segue:

- completamento al 2021 della fornitura di n. 102 CSL "compattatori side loader";
- completamento al 2022 della fornitura di n. 339 AC e CR "mezzi leggeri a vasca";
- completamento a settembre 2023 della fornitura di n. 120 CRCD "mezzi leggeri a vasca con costipatore per la raccolta porta a porta";
- completamento al 2024 della fornitura di cassonetti. Con riferimento alla procedura aperta per l'affidamento della fornitura di n. 150 CSL "compattatori side loader", che il predetto bando di gara era stato revocato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 21-quinquies della l. n. 241/1990 nella seduta del Consiglio di amministrazione del 27/06/2023.

In considerazione di un continuo processo di rinnovamento della flotta aziendale, anche in conseguenza della sopra citata revoca, erano state avviate le seguenti ulteriori iniziative:

- fornitura di n. 88 spazzatrici, di cui n. 70 acquisite a febbraio 2023, per un valore pari a 11,3 milioni di euro, n. 18 la cui consegna è attualmente in corso e presumibilmente ultimata entro dicembre 2023, per un valore di 2,9 milioni di euro;
- “Procedura aperta per la conclusione di accordi quadro, ciascuno con uno o più operatori economici ai sensi degli artt. 71 e 59, comma 4 lett. a) del d.lgs. n. 36/2023, finalizzati all’acquisto di automezzi di varie tipologie - e segnatamente di autocompattatori a carico bilaterale e relativi contenitori, autocompattatori a carico laterale (side loader) e autocarri lift car, compattatori scarrabili e autocarri lift car con cassone e benna a polipo - e relativi servizi di manutenzione, per la durata di 48 (quarantotto) mesi.”

In relazione al finanziamento degli investimenti sulla flotta aziendale, AMA S.p.a. ha chiarito di avere destinato allo scopo la residua disponibilità del finanziamento ottenuto con mutuo dalla CDP per euro 100 milioni in occasione della ricapitalizzazione dell’Azienda;

Il rinnovamento della flotta aziendale è l’obiettivo che la società ha coerentemente perseguito e mantenuto in continuità rispetto alle indicazioni poste con l’originario Piano industriale, obiettivo ritenuto strategico rispetto al potenziamento dei servizi e al miglioramento della qualità delle prestazioni rese verso l’utenza.

Le modifiche avvenute in relazione alla rimodulazione delle risorse hanno comportato il superamento del piano strategico iniziale, rivisto anche in conseguenza dell’adozione del nuovo Piano rifiuti da parte di Roma Capitale nelle azioni da compiere.

La scelta originaria del reperimento di notevoli risorse proprie da parte di Roma Capitale, anche con l’azione sulla Ta.Ri., è stata modificata in quella dell’impiego di risorse straordinarie il cui conseguimento non era ipotizzabile all’inizio del Piano.

Così viene descritta tale situazione nel bilancio 2023: *“Da ultimo, come si dirà successivamente, la realizzazione degli impianti a valere sul fondo a sostegno degli obiettivi PNRR grandi città, di cui ai Decreti Interministeriale del 31 agosto 2022 e del 7 agosto 2023 in attuazione dell’art. 42 del Decreto Legge 17 maggio 2022, n.50, permetterà di raggiungere nei prossimi anni una maggiore autonomia impiantistica riducendo i costi per il conferimento dei rifiuti presso impianti di trattamento terzi e la realizzazione di impianti per la selezione e il trattamento delle materie prime*

seconde. Soprattutto darà l'imprescindibile autonomia e indipendenza da terzi che consentirà di poter governare e gestire i servizi e lo sviluppo societario".

Infatti, AMA S.p.a. su delega di Roma Capitale, aveva partecipato al bando PNRR per l'attuazione degli interventi relativi all'investimento 1.1, Missione 2, Componente 1 Linea A relativa allo sviluppo della raccolta differenziata e linea B per la realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e l'ammodernamento di impianti esistenti. I progetti presentati erano stati:

- Linea A: - realizzazione di n. 8 centri di raccolta (Tor de Cenci, Olgiata, Casal Selce, Tedeschi, Severini, Corcolle, Massimina e Wolf Ferrari) e la riqualificazione di n. 2 centri di raccolta già esistenti (Bottero e Corviale);
- Linea B: - realizzazione di n. 2 impianti di biodigestione anaerobica per il trattamento della FORSU ubicati nei siti di Casal Selce e Cesano, per una capacità di 100.000 ton/anno cadauno; - realizzazione di n. 2 impianti di selezione di carta e multimateriale ubicati nei siti di Rocca Cencia e Ponte Malnome, per una capacità di 100.000 ton/anno cadauno.

Questi erano gli importi progettuali per i quali era stata richiesta l'ammissione a finanziamento con il PNRR:

Tabella 14 - Importi progettuali

Investimenti	importi approvati con delibera 32/22 e 33/22 di GC comprensivi del contributo ANAC (IVA inclusa)	importi schede PNRR (IVA inclusa)	importi ammissibili al finanziamento PNRR (IVA inclusa)	IVA rimborsabile	DELTA DA FINANZIARE ROMA CAPITALE
	1	2	3	4	5=(1-3-4)
Bottero	1.939.671	1.939.072	693.589	152.589	1.093.493
Corviale	612.673	612.073	206.131	45.348	361.193
CasalSelce Sud*	5.906.425	2.646.314	1.000.000		4.906.425
Massimina	2.858.363	2.857.764	1.000.000		1.858.363
Corcolle*	2.592.101	1.717.493	956.534	43.466	1.592.101
Tor de Cenci*	7.862.039	3.259.376	1.000.000		6.862.039
Via Severini*	5.155.381	2.330.116	1.000.000		4.155.381
La Storta	1.640.042	1.639.532	941.134	58.866	640.042
Via Tedeschi	1.759.100	1.758.500	917.000	83.000	759.100
Wolf Ferrari	1.695.416	1.694.816	983.800	16.200	695.416
Casal Selce	58.643.980	58.638.080	40.000.000		18.643.980
Cesano	58.643.980	58.638.080	40.000.000		18.643.980
Ponte Malnome	21.633.731	21.632.125	17.585.875	3.868.892	178.963
Rocca Cencia	20.536.019	20.534.125	16.661.875	3.665.612	208.531
Totale	191.478.924 €	179.897.467 €	122.945.938 €	7.933.975 €	60.599.011 €

*Centri di raccolta e centri servizio

Fonte: risposta AMA, prot.n. 1744 Cdc del 06/03/2025, prot.AMA n. 06/03/2025. 0039387.U

Nel corso del 2022, in seguito alla pubblicazione delle graduatorie definitive da parte del MITE, i suddetti progetti non sono rientrati nel finanziamento PNRR per esaurimento del *plafond* di spesa.

In conseguenza, Roma Capitale ha attivato il finanziamento previsto dalla legge n. 91/2022 (ex decreto-legge 50/2022 cd. "decreto aiuti"), facendo rientrare nel finanziamento i quattro impianti (2 biodigestori e 2 selettori carta/plastica) e un solo centro di raccolta (Wolf Ferrari) con uno stato autorizzativo più avanzato rispetto agli altri e un quadro economico più in linea con il totale del finanziamento). Di seguito la tabella dei valori delle opere oggetto di finanziamento:

Tabella 15 - Importi schede progetto d.l. Aiuti

Investimenti	Importi DL Aiuti (IVA inclusa)	CRONOPROGRAMMA		
		RILASCIO AUTORIZZAZIONI	AVVIO DEI LAVORI	COMPLETAMEN TO DELL'OPERA
Centri di raccolta	3.141.000			
Wolf Ferrari	3.141.000	IV TRIMESTRE 2023	II TRIMESTRE 2025	III TRIMESTRE 2026
Impianti	184.359.000			
Casal Selce	67.934.000	III TRIMESTRE 2023	III TRIMESTRE 2024	IV SEMESTRE 2026
Cesano	67.934.000	III TRIMESTRE 2023	III TRIMESTRE 2024	IV SEMESTRE 2026
Ponte Malnome	24.877.000	III TRIMESTRE 2023	III TRIMESTRE 2024	IV SEMESTRE 2026
Rocca Cencia	23.614.000	III TRIMESTRE 2023	III TRIMESTRE 2024	IV SEMESTRE 2026
Totale	187.500.000 €			

Fonte: risposta AMA, prot.n. 1744 Cdc del 06/03/2025, prot.AMA n. 06/03/2025.0039387.U

In data 9 marzo 2023 AMA S.p.a. ha trasmesso al Dipartimento pianificazione strategica e PNRR di Roma Capitale le schede progetto. A giugno 2023, il Dipartimento Pianificazione Strategica e PNRR ha rinviato le schede ai Ministeri competenti, integrando con stati avanzamento intermedi il cronoprogramma procedurale.

In conclusione, gli importi delle opere relative ai progetti di investimento finanziati con i fondi ex-legge n. 91 del 15 luglio 2022 (conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 cd. decreto "Aiuti") sono i seguenti:

Tabella 16 - Importi definitivi progetto d.l. Aiuti

DELIBERAZIONE DI GIUNTA CAPITOLINA N.288 DEL 07/08/2024						
Approvazione dei progetti relativi agli interventi finanziati a valere sul fondo a sostegno degli obiettivi PNRR grandi città di cui ai Decreti Interministeriale del 31/08/2022 e del 7/08/2023, in attuazione dell'art.42 del d.l. n. 50/2022						
Integrazione della Convenzione tra Roma Capitale e AMA SpA di cui alla DGC n. 468/2023, già modificata con DGC n.199/2024						
CUP	AMBITO PROGETTO APPROVATO	IMPORTO APPROVATO	IMPORTO PROGRAMMA FINANZIATO CON CONTRIBUTO DELLO STATO	IMPORTO PROGRAMMA FINANZIATO CON INDEBITAMENTO	IMPORTO PROGRAMMA FINANZIATO CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO	IMPORTO FINANZIATO CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DESTINATO
J82F22000670006	Impianto di recupero e valorizzazione della frazione organica di Casal Selce	128.989.870,58	67.940.000,00	25.549.870,58	20.000.000,00	15.500.000,00
J82F22000680006	Impianto di recupero e valorizzazione della frazione organica di Cesano	120.840.033,41	67.940.000,00	25.400.033,41	20.000.000,00	7.500.000,00
J82F22000690006	Impianto di selezione e valorizzazione frazioni secche Ponte Malnome	42.385.202,06	24.890.000,00	4.495.202,06	13.000.000,00	-
J82F22000700006	Impianto di selezione e valorizzazione frazioni secche Rocca Cencia	33.635.171,79	23.600.000,00	2.035.171,79	6.000.000,00	2.000.000,00
J82F22000610006	Centro di raccolta Wolf Ferrari	3.017.872,88	3.017.872,88			
TOTALE		328.868.150,72	187.387.872,88	57.480.277,84	59.000.000,00	25.000.000,00

Fonte: risposta Roma Capitale prot.RE/202/50010727 del 30/01/2025; prot.n..8032 Cdc del 31/01/2025.

È opportuno precisare che Roma Capitale ha individuato AMA S.p.a. quale soggetto realizzatore degli interventi di cui si tratta.

Il valore totale degli interventi ammonta complessivamente a euro 328.868.150,72 (IVA inclusa) di cui euro 187.387.872,88 ammissibili al finanziamento sul fondo a sostegno degli obiettivi PNRR grandi città di cui ai Decreti interministeriali del 31/08/2022 e del 7/08/2023, in attuazione dell'art. 42 del d.l. 17 maggio 2022, n. 50, ed euro 141.480.277,84 finanziati da Roma Capitale. L'importo di euro 59.000.000,00 discende dal diverso utilizzo di somme su mutui già contratti con la CDP per diverse posizioni.

Sono state già accertate le somme derivanti dal versamento dell'anticipo del 20% sul totale delle risorse statali di euro 187.387.872,88, così come stabilito dal citato decreto interministeriale del 31 agosto 2022, per un importo pari a euro 37.500.000,00, e ulteriori somme per l'importo di euro 149.887.872,88.

Per la parte finanziata da Roma Capitale con risorse proprie, sono stati contrattualizzati con la CDP prestiti per euro 57.480.277,84, perfezionate le procedure di diverso utilizzo di economie da mutui pregressi per complessivi euro 59.000.000,00, effettuate tutte le registrazioni contabili degli accertamenti dei prestiti e dei correlati impegni nelle annualità di bilancio corrispondenti agli stanziamenti.

Le erogazioni a valere sulle coperture finanziarie derivanti da indebitamento per i due impianti di Ponte Malnome e Rocca Cencia sono state condizionate dalla CDP alla avvenuta costituzione del diritto di superficie in favore di Roma Capitale, il Dipartimento valorizzazione del patrimonio e politiche abitative, sta elaborando la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione della Assemblea Capitolina.

In merito alla proprietà degli impianti per i quali Roma Capitale vanterà il diritto di superficie, AMA S.p.a. ha comunicato come Roma Capitale stia provvedendo alla definizione dell'atto deliberativo assembleare utile allo scopo.

La gestione degli impianti per i primi dodici mesi successivi alla loro realizzazione, sarà in capo all'appaltatore; nelle more di tale periodo AMA S.p.a. e Roma Capitale definiranno le modalità, il titolo e la durata della gestione per il prosieguo.

Roma Capitale ha evidenziato che, ai sensi della Convenzione con AMA S.p.a., di cui alla DGC n. 468/2023 modificata con DGC n. 288/2024, la proprietà degli impianti, oltre al diritto di superficie, sarebbe di Roma Capitale.

Rispetto alla programmazione per la realizzazione di *"1 impianto di selezione e valorizzazione delle terre di spazzamento. La capacità impiantistica sarà di circa 30.000 t/anno in grado di garantire il trattamento della quantità intera, nello Scenario di Piano per il Contesto Obiettivo, del totale di rifiuti prodotto raccolto (circa 17.000 t/anno)"*, in corso d'istruttoria erano emersi dubbi sulla fattibilità dell'opera, in conseguenza della lettura della determinazione dell'11 aprile 2024, n. 58 della Sezione del controllo della Corte dei conti sugli Enti, avente come oggetto: *"Determinazione e relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Giubileo 2025 S.p.a."*.

Nella *"Relazione per la Cabina di coordinamento di cui all'art. 1 comma 441 della Legge 234/2021 e s.m.i. e per il Commissario straordinario per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025"*, formulata dalla società Giubileo S.p.a. e datata gennaio 2025, la società comunicava la sospensione dell'intervento, a seguito della decisione da parte di AMA S.p.a. e Roma Capitale di

localizzare l'impianto in un'altra sede ancora da definire. La spesa prevista per la realizzazione di tale impianto è pari a euro 4.565.000,00.

AMA S.p.a. aveva dichiarato di non conoscere i dettagli relativi alle opere collegate funzionalmente alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025, che potevano essere forniti dalla società Giubileo 2025.

Roma Capitale, ad integrazione ed ulteriore precisazione di quanto riportato da AMA S.p.a. ha sottolineato come la società Giubileo 2025, costituita ai sensi dell'art. 1 comma 427 della legge 234/2021 e del d.p.c.m.15 giugno 2022, sia interamente controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze e non è una partecipata da Roma Capitale, per cui gli elementi informativi richiesti potevano *"essere pertanto forniti dalla medesima Società"*. Successivamente AMA S.p.a. precisava che, secondo quanto previsto dal d.p.c.m. 11 giugno 2024, il soggetto attuatore risulti essere la Società Giubileo 2025 e che *"allo stato le parti sono impegnate per definire gli aspetti ingegneristici ed autorizzativi inerenti detta opera"*.

Nessun riscontro è stato fornito in merito da parte di Roma Capitale.

La straordinarietà dell'intervento commissariale ha comportato la revisione della programmazione concordata degli investimenti tra Roma Capitale e AMA S.p.a..

Si precisa che Roma Capitale non ha approvato il Piano industriale per il periodo 2024-2029 proposto da AMA S.p.a. che, dalla lettura del bilancio 2023: *"recepisce gli obiettivi contenuti nel Piano di Gestione dei Rifiuti di Roma Capitale 2023-2030, approvato con ordinanza n.7 del Commissario straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025, in data 1° dicembre 2022 ed è orientato alla massimizzazione della valorizzazione dei flussi di raccolta dei rifiuti differenziati e la costruzione degli impianti biodigestori anaerobici e di selezione di carta e plastica e, di un centro di raccolta finanziati con risorse finanziate mediante fondi pubblici"*.

Roma Capitale ha, pertanto, comunicato che procederà in una delle prossime sedute della Giunta capitolina all'approvazione del Piano gestionale annuale 2025 (PGA) di AMA S.p.a. Per quanto riguarda le annualità 2026 e 2027 è stato riferito che *"le attività programmate dovranno essere necessariamente coniugate con la determinazione della tariffa TA.RI. (Tassa sui Rifiuti) che costituisce una delle principali voci di bilancio della Società connessa alla copertura dei costi relativi alla gestione del servizio; tale voce è tuttavia legata a precisi vincoli e parametri individuati da ARERA Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (...). Peraltro, è stato dato indirizzo ad AMA S.p.a. di coniugare il Piano 2026-2027 con una visione olistica in materia di*

servizi funebri e cimiteriali, il cui nuovo contratto di servizio è in fase di approvazione, e di cura del verde, nonché con i cronoprogrammi correlati al termovalorizzatore e le opere complementari, in relazione alla loro ricaduta in termini contabili”.

Roma Capitale ha quindi confermato come un processo “virtuoso” di programmazione comporti un coordinamento organico dei diversi livelli di pianificazione della gestione del “ciclo- rifiuti”: investimenti, gestione ordinaria, tariffazione del servizio. Ne discenderà un del futuro aggiornamento nella programmazione operativa sulla gestione dei rifiuti, con la definizione di cronoprogrammi correlati alla realizzazione del “termovalorizzatore”.

L’opera è descritta a pag.223 del “Piano di gestione Rifiuti” di Roma Capitale con un importo previsto in euro 700 milioni per un “Impianto di trattamento termico con recupero energetico”, laddove a pag.251 dello stesso “Piano” si nota come: “Gli impianti considerati ai fini del presente Piano di Gestione Rifiuti di Roma Capitale sono:- I termovalorizzatori”; a pag.7: “Il Piano Gestione Rifiuti di Roma Capitale prevede la forte riduzione dello smaltimento a discarica dei rifiuti urbani biodegradabili. Prevede infatti il passaggio da una strategia di gestione dei rifiuti residui indifferenziati basata (come da definizione del Programma Nazionale GR) sul "recupero energetico dopo pre-trattamento senza che vi sia un impianto di trattamento termico dedicato in cui il gestore si affida al mercato" a una strategia basata sul "recupero energetico diretto: i rifiuti residui sono conferiti direttamente dopo la raccolta a un impianto di trattamento termico con recupero energetico".

Al riguardo, viene fornita la seguente rappresentazione

C. RAZIONALIZZAZIONE E OTTIMIZZARE IL SISTEMA IMPIANTISTICO E INFRASTRUTTURALE NAZIONALE SECONDO CRITERI DI SOSTENIBILITÀ, INCLUSA LA TUTELA DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI, EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ, NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI AUTOSUFFICIENZA E PROSSIMITÀ.	Sulla base dell'Analisi dei Flussi e della stima del rendimento ambientale di scenari alternativi mediante LCA, il Piano individua il sistema impiantistico necessario all'auto-sufficienza territoriale: -2 impianti di selezione delle frazioni secche da RD (con capacità totale di 200.000 t/a) -2 impianti per la digestione anaerobica delle frazioni organiche da RD (con capacità totale di 200.000 t/a) - 1 impianto di trattamento termico dei rifiuti indifferenziati residui con efficiente recupero energetico ((con capacità totale di 600.000 t/a). Tutti gli impianti adottano le BAT*
--	--

(*Best Available Techniques)

Nella fase di prima attuazione del Piano industriale originario, soprattutto per ciò che concerne la realizzazione di impianti, erano state incontrate alcune resistenze da parte di esponenti del locale territorio. Infatti, sia i Centri di raccolta ma, soprattutto, gli impianti di trattamento dei rifiuti avevano spesso incontrato una reazione di associazioni e comitati non contrari a priori a quegli impianti ma contrari alla collocazione in prossimità della loro zona. Anche le istituzioni locali (Municipi) hanno supportato alcune forme di protesta da parte di cittadini organizzati. Questo ha comportato un lavoro della Società insieme agli organi

centrali di Roma Capitale per informare, accettare modifiche, e rassicurare gli *stakeholder* con conseguenti ritardi sulla tabella di marcia ipotizzata in sede di programmazione iniziale.

3.2.5 La “continuità aziendale”

In relazione al risanamento della Società, è importante evidenziare gli indicatori di “continuità aziendale”.

Come già precedentemente accennato, nell’esame degli “Indicatori economici patrimoniali e finanziari” della Società si rileva come molti di essi siano in peggioramento. Nello stesso bilancio per l’anno 2023 della Società è descritto che: *“Dall’analisi degli indici, emerge come quasi tutti gli indici di natura patrimoniale siano peggiorati rispetto al 2022.*

Il margine di struttura, rileva che l’azienda non copre totalmente attraverso il capitale proprio le attività finanziarie per gli investimenti. Nonostante siano rari i casi in cui un’azienda non ricorra all’indebitamento per effettuare investimenti in immobilizzazioni, bisogna rilevare che l’azienda non ha debiti finanziari attivi nel periodo.

Gli indici di liquidità, di disponibilità, di copertura delle immobilizzazioni e di indipendenza finanziaria, in considerazione della dinamica peggiorativa, sono e saranno costantemente monitorati. La “leva finanziaria” ha registrato un leggero miglioramento mentre con riferimento agli indici di natura economica, si rileva che la diminuzione del MOL rispetto all’esercizio precedente si riflette sugli indici di natura economica, pertanto sia il ROE, il ROI e il ROS sono peggiorati rispetto all’esercizio precedente.

Con riferimento agli altri indici, il ROT segnala una soddisfacente efficienza della gestione aziendale. Anche il rapporto PFN/PN, che esprime l’eccedenza dell’indebitamento rispetto ai mezzi propri, rileva una posizione positiva come nel 2022, a causa dell’assenza di indebitamento finanziario”.

In relazione più diretta alla “continuità aziendale”, AMA S.p.a. ha fatto già riferimento alle indicazioni fornite nel documento “Crisi d’impresa – gli indici dell’allerta” pubblicato il 20 ottobre 2019 dal CNDCEC, per le quali l’Azienda ha determinato i 5 indici della “crisi d’impresa”, quali:

1. Indice di *sostenibilità degli oneri finanziari* (costituito dal rapporto tra oneri finanziari e fatturato);
2. Indice di *adeguatezza patrimoniale* (costituito dal rapporto tra il patrimonio netto ed i debiti totali);

3. Indice di *equilibrio finanziario* (costituito dal rapporto tra il totale delle attività ed il totale delle passività a breve termine);

4. Indice di *redditività* (costituito dal rapporto tra il cash flow e il totale attivo);

5. Indice di *indebitamento previdenziale e tributario* (costituito dal rapporto tra il totale dell'indebitamento previdenziale e tributario ed il totale dell'attivo).

Come soglie di allerta, l'azienda ha preso come riferimento il settore "(E) Forn. acqua reti fognarie rifiuti (D) trasm. energia/gas", come descritto nel "documento":

Tabella 17 - Soglie di allerta- "benchmark"

SETTORE	Oneri finanziari/ Ricavi %	Patrimonio Netto / Debiti Totali %	Liquidità a breve termine (attività a breve/passività a breve) %	Cash flow/ Attivo%	(Indebitamento previdenziale+ tributario) / Attivo
(E) Forn.Acqua Reti Fognarie Rifiuti (D) Trasm.Energia/Gas	2.6	6.7	84.2	1.9	6.5

Fonte: AMA S.p.a.

I valori registrati nel 2023 per l'Azienda sono i seguenti:

Tabella 18 - Soglie AMA 2023

Indicatori economici patrimoniali e finanziari	Formula	Valore	Unità di misura	2023	2022	variazione
Sostenibilità oneri finanziari	Oneri finanziari/Ricavi %	Soglia 2,6% Allerta: se > o = a soglia	%	0,05%	0,22%	-0,2%
Adeguatezza patrimoniale	Patrimonio Netto/Debiti Totali %	Soglia 6,7% Allerta: se > o = a soglia	%	51,3%	66,46%	-15,1%
Equilibrio finanziario	Liquidità a breve termine (Attività a breve/Passività a breve) %	Soglia 84,2% Allerta: se > o = a soglia	%	82,3%	90,3%	-8,0%
Redditività	Cash flow/Attivo%	Soglia 1,9% Allerta: se > o = a soglia	%	2,1%	7,5%	-5,4%
Altri indici di indebitamento	(Indebitamento previdenziale+ tribuTA.RI.o) / Attivo	Soglia 6,5% Allerta: se > o = a soglia	%	4,5%	4,4%	-0,1%

Fonte: AMA S.p.a.

Si noti che ai fini dell'applicazione degli *alert* occorre considerare la correlazione degli indicatori con il rischio, ovvero, nel caso di AMA S.p.a. e a seguito dell'analisi degli indici per l'esercizio 2023, si constata che l'azienda non sia in uno stato di crisi. Le stesse linee guida considerano che in presenza di tre segnali il rischio aumenta significativamente e, per riscontrare una situazione di *alert* (vale a dire, prossima all'insolvenza), occorra l'attivazione di tutti e cinque i segnali.

Con l'introduzione del nuovo Codice della crisi d'impresa e dell'Insolvenza (CCII) da parte del d.lgs. n. 82/2022 è stato rivisto il previgente sistema di allerta focalizzato sull'utilizzo dei suddetti indici ed indicatori tra i quali quelli elaborati dal CNDCEC.

In particolare, l'articolo 3 del "CCII" prevede che le imprese debbano dotarsi di un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile che permetta di intercettare tempestivamente i c.d. "segnali di allarme" della crisi d'impresa e di procedere alle verifiche della "sostenibilità dei debiti" e delle "prospettive di continuità aziendale" per i 12 mesi successivi.

Nella tabella seguente si espongono le risultanze delle suddette verifiche. La Società AMA ha precisato che nelle passività non scadute sono ricomprese anche le fatture da ricevere alla data del 31 dicembre 2023.

Tabella 19 - Soglie AMA S.p.a. 2023

SEGNALI DI ALLARME		ESITO
(a)	ritardi sui pagamenti degli oneri retributivi scaduti da almeno 30 giorni in misura superiore alla metà del totale delle passività mensili	ASSENTI
(b)	passività verso fornitori scadute da almeno 90 giorni in misura superiore alle passività non scadute	ASSENTI
(c)	esposizioni nei confronti del sistema creditizio e di intermediari scadute da oltre 60 giorni o che abbiano superato da almeno 60 giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualsiasi forma, purché rappresentino un importo almeno pari al 5% del totale delle esposizioni	ASSENTI
(d)	esistenza di uno o più esposizioni debitorie previste all'art. 25 - novies comma1. I cosiddetti "creditori pubblici certificati" sono tenuti a segnalare agli organi amministrativi della società il Composizione Negoziata se sussistono le relative condizioni superamento di determinate soglie di esposizione e invitare l'azienda ad avviare una	ASSENTI

Fonte: AMA S.p.a.

AMA S.p.a. rileva come l'adozione di direttive, procedure, prassi amministrative e contabili consentono agli Amministratori e agli organi di controllo interno, nell'ambito dell'art. 2086 del codice civile, di verificare periodicamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile al fine di valutare anche in una visione prospettica, la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società ed intercettare eventuali indicatori di crisi.

AMA spiega come la verifica della continuità aziendale sia basata sul periodico monitoraggio dei principali rischi aziendali con particolare riferimento alle tematiche dei rischi finanziari, attraverso le seguenti attività:

- esistenza del piano industriale, sviluppato in un orizzonte temporale di cinque anni, sulla base degli obiettivi del management e tenuto conto della prevedibile evoluzione

dello scenario di mercato in cui opera l'azienda. Il piano viene sottoposto a revisione periodica con analisi di scenario e di stress-test;

- esistenza di un processo di *budgeting* orientato all'analisi economica, patrimoniale (*budget* patrimoniale e degli investimenti) e finanziaria (mediante l'elaborazione del rendiconto finanziario);
- esistenza di un *budget* di tesoreria a dodici mesi rolling;
- esistenza di un processo di *reporting* periodico operativo, economico e finanziario, focalizzato sull'analisi degli scostamenti;
- esistenza di un processo di *forecasting* periodico.

L'Azienda spiega come le suddette informazioni siano condivise ai vari livelli della struttura organizzativa, così come l'aggiornamento delle previsioni, l'analisi dei consuntivi e degli scostamenti con quanto originariamente programmato.

3.3 In relazione al rilievo sub C): le politiche del personale, con particolare riferimento alla stipulazione del c.d. "contratto di espansione" sono le seguenti.

Nel "Piano di risanamento" si delineavano alcune misure relative alla riorganizzazione della gestione del personale, e linee sulle politiche assunzionali.

Nell'analisi del bilancio per l'anno 2023 di AMA S.p.a. gli oneri inizialmente non programmati per l'attuazione di un "Contratto di espansione", hanno concorso alla determinazione della perdita d'esercizio.

Nel "Piano di risanamento" si delineavano alcune misure relative alla riorganizzazione della gestione del personale, e linee sulle politiche assunzionali.

Nel 2023 l'Azienda ha fatto ricorso al "contratto di espansione"⁴ normato con l'art.41 del d.lgs. n. 148/2015 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183).

⁴ E' una misura adottabile nell'ambito dei processi di reindustrializzazione e riorganizzazione delle imprese con un organico superiore a 1.000 unità lavorative che comportano, in tutto o in parte, una strutturale modifica dei processi aziendali finalizzati al progresso e allo sviluppo tecnologico dell'attività, volta a completare tali processi attraverso una riqualificazione delle competenze professionali in organico, e con la previsione dell'assunzione di nuove professionalità, potendo realizzare contemporaneamente una gestione delle uscite anticipate del personale in possesso di specifici requisiti. Gli elementi procedurali che caratterizzano il "contratto" sono:

- l'elaborazione da parte dell'Azienda, di un programma di riqualificazione complessiva del personale aziendale attraverso il rinnovamento dell'organico, con sostituzione delle unità esistenti con nuovo personale, e la formazione dello stesso;
- la sottoposizione del programma alla procedura di "consultazione sindacale"; la stipulazione dell'accordo tra Azienda e Organizzazioni Sindacali, alla presenza del Ministero del Lavoro (in sede governativa).

AMA S.p.a., a seguito di richiesta istruttoria, ha chiarito la natura e le motivazioni della stipulazione del “contratto di espansione” relativamente a:

- la riqualificazione del personale in correlazione con la modificazione strutturale dei processi aziendali, con l’inserimento di nuovi profili;
- il “ringiovanimento aziendale”, con l’attuazione di un percorso di prepensionamento per i dipendenti che si trovavano a non più di 60 mesi dalla prima decorrenza utile della pensione di vecchiaia o di anzianità.

AMA S.p.a. si è inoltre impegnata a:

- procedere all’assunzione con contratto di lavoro *full-time* di apprendistato professionalizzante di lavoratori aventi profili professionali in linea con il piano di riorganizzazione;
- realizzare un piano formativo articolato su specifici moduli nell’arco del “prossimo triennio”, per oltre un terzo del personale dipendente, per l’acquisizione delle competenze necessarie;
- adottare un piano di esodo nei confronti dei lavoratori che avessero maturato certi requisiti utili all’operatività di “ammortizzatori sociali” in vista del pensionamento per vecchiaia o “anticipata”;
- procedere quindi entro il 31/12/2023 ad un numero di nuove assunzioni commisurate al numero di lavoratori in uscita nel limite minimo (“almeno”) di un’assunzione ogni tre dipendenti aderenti al piano di esodo, ovvero 237 lavoratori in relazione al numero massimo di 711 uscite previste dal piano di esodo.

Il “Piano di esodo”, su base volontaria dei lavoratori che avessero voluto beneficiare dello “scivolo pensionistico”, sarebbe stato finalizzato ad accompagnare alla pensione fino ad un numero massimo di 711 risorse, che avessero cessato il rapporto di lavoro alla data del 30 novembre 2023, con decorrenza del beneficio a far data dall’1/12/2023, nel limite di spesa aziendale di euro 19.600.000,00.

L’Azienda ha confermato di aver contabilizzato sull’anno 2023 i costi sostenuti definitivamente per l’attuazione del “contratto”, e pari a 11,6 milioni di euro circa, costituiti principalmente dall’indennità, dalla contribuzione integrativa versata dalla azienda e dai relativi oneri sociali per l’adesione, onere pagato all’INPS. Il numero dei dipendenti cessati è stato pari a 207.

AMA S.p.a. ha dichiarato il rispetto del parametro definito di una assunzione ogni tre dipendenti aderenti al piano di esodo, rispetto ai 207 dipendenti (121 operai e 87 impiegati; *nota: il dato è impreciso per una unità*), sono state realizzate 69 assunzioni (40 operai e 29 impiegati), per questi profili: 12 Professional ICT o 1 Professional Pianificazione Strategica; 4 Professional Area Legale (addetti ad attività amministrativo/contabili); 3 Professional HR; 7 Professional Administration, Finance and Control; 2 Professional Area Acquisti; 40 operai addetti spazzamento e raccolta.

L'Azienda ha dato conto anche dell'attuazione della "parte formativa" del "Contratto", descrivendo come siano stati realizzati interventi formativi riconducibili a tutte le categorie previste: - competenze professionali - competenze trasversali - competenze comportamentali - formazione per apprendisti, garantendo non solo il coinvolgimento dei lavoratori previsti nella fase iniziale, ma anche l'incremento degli stessi, come ad esempio per il corso di formazione "corso gestione rifiuti", declinato in "corso addetti centri di raccolta" che ha visto un incremento significativo del numero dei lavoratori in formazione (previsti n. 53; formati n. 297).

AMA S.p.a. ha precisato che Roma Capitale è stata informata della stipulazione del "Contratto di espansione" attraverso l'invio, come da prassi, da parte di AMA S.p.a. del verbale della seduta del CDA tenutasi in data 26 aprile 2023 in cui il Presidente di AMA S.p.a. ha fornito informativa in merito.

Quindi non vi è stata un'autorizzazione espressa da parte di "Roma Capitale" verso AMA S.p.a. a seguire il procedimento svolto.

L'autorizzazione di Roma Capitale è stata "implicita" e rispetto al budget previsionale di AMA S.p.a. l'effetto del Contratto di Espansione ha comportato un impegno pari a 11,6 milioni di euro, non previsto inizialmente.

3.3.1 Dati sul personale

L'attuazione del "contratto di espansione" è correlata più in generale, alla dinamica del personale di AMA S.p.a..

L'organico di AMA S.p.a. al 31 dicembre 2023 è pari a n. 7.533 unità così ripartite:

- n. 6.561 operai;
- n. 897 impiegati;
- n. 55 quadri;

- n. 20 dirigenti.

Tabella 20 - Struttura del personale:

	2020	2021	2022	2023
Numero medio dipendenti	7.329	7.125	7.093	7.259

Fonte: bilancio 2023 AMA S.p.a.

La forza organica, rispetto al precedente esercizio, ha avuto nel 2023 un incremento di 386 unità, "in coerenza con gli indirizzi del Socio e con gli assunti del Piano Industriale (...) Complessivamente nel corso dell'anno 2023 sono state registrate 555 cessazioni e 943 assunzioni di cui 447 apprendisti under 29 che hanno contribuito ad abbassare l'età media della popolazione operaia aziendale da 50 anni a 48,4 anni".

Di seguito si espone un confronto tra la struttura del personale prevista nel "Piano industriale 2020- 2024" e quella realizzatasi effettivamente al 31/12/2023:

Tabella 21 - Struttura del personale: confronto

Categorie	N. Dipendenti al 31/12/2023 da "Piano Industriale" 2020-2024 (A)	N. Dipendenti al 31/12/2023 dopo "contratto di espansione" (B)	(B-A)
Operai	6.682	6.561	-121
Impiegati	854	897	43
Quadri	45	55	10
Dirigenti	12	20	8
TOTALE	7.593	7.533	-60

Fonte: rielaborazione Cdc su dati AMA S.p.a.

Il saldo complessivo totale tra entrate e uscite di personale è stato pari a (+388) unità, per effetto dell'assunzione di n.943 unità di cui 447 apprendisti under 29, e la cessazione di n.555 unità, secondo questa distribuzione.

Tabella 142 - Assunzioni e cessazioni 2023

	Qualifica	Totale	
Assunzioni	Dirigente	7	
	Quadro	8	943
	Impiegato	74	
	Operaio	854	
Cessazioni	Dirigente	5	
	Quadro	8	555
	Impiegato	130	
	Operaio	412	

Fonte: AMA S.p.a.

Tabella 23 - Assunzioni e cessazioni 2023: variazioni.

Variazioni nel periodo				
Categorie	Passaggi interni		Assunzioni	Dimissioni e pensionamenti
	entrata	uscita		
Operai	0	38	854	412
Impiegati	38	4	74	130
Quadri	5	1	8	8
Dirigenti	1	1	7	5
TOTALE	44	44	943	555

Fonte: AMA S.p.a.

Nel Bilancio civilistico 2023, l’Azienda ha dato conto dell’andamento della spesa del personale, rispetto a parametri posti da norme legislative relative al contenimento della spesa, in particolare l’art.3, comma 5, del d.l. n. 90/2014, l’art.1, commi 557 e 557- quater della l. n. 296/2006, l’art.9, comma 28 del d.l. n. 78/2010, l’art.1, comma 452, della l. n. 147/2013.

A fronte di costi del personale previsti in euro 350,2 milioni per l’anno 2023, l’onere si è realizzato in euro 355 milioni circa, compresi gli effetti del “contratto di espansione”.

L’Azienda in corso d’istruttoria ha poi dichiarato oneri del personale sostenuti nell’anno 2024 in euro 344.670.975 comprensivi del costo di 243 contratti per unità di personale a tempo determinato assunte ad inizio di novembre per l’anno giubilare.

La previsione del costo del personale per l’anno 2025 è pari a euro 349.705.202. Nel caso dell’attivazione dei nuovi impianti, la spesa del personale ulteriore è prevista in euro 3.524.131 per un totale di 114 unità a partire dall’anno 2028.

Roma Capitale non ha espressamente stabilito ai sensi dell’art.19, comma 5, del d.lgs. n. 175/2016, i limiti di spesa del personale da verificare per l’anno 2023, e quali fossero, autorizzando eventualmente AMA al loro superamento.

Nel merito AMA ha precisato di aver definito la propria spesa del personale per l’anno 2023 all’interno del limite stabilito in 350,2 milioni di euro nell’ambito del piano economico finanziario 2020-2024, approvato con la delibera di Assemblea Capitolina n. 22 del 2/04/2021; inoltre, che l’onere sostenuto in bilancio nell’anno 2023 per euro 354,9 milioni andrebbe considerato al netto degli esborsi straordinari in euro 11,6 milioni per il “contratto di espansione”, con ciò rispettando la previsione del piano industriale.

Roma Capitale, da parte sua, ha ritenuto che i limiti di spesa del personale, rispetto all’indicazione di principio dell’art.19, comma 5, del d.lgs. n. 175/2016, fossero stati

implicitamente deliberati dall'Assemblea Capitolina con il provvedimento n. 22/2021 di approvazione del Piano di risanamento di AMA S.p.a. e del Piano industriale pluriennale (PIP) 2020-2024 ad esso collegato, e che la spesa sostenuta definitivamente da AMA per l'anno 2023 in euro 343,3 milioni, fosse inferiore rispetto al limite fissato in euro 350,2 milioni per il 2023. Inoltre, l'Azienda ha riferito come nell'anno 2023 abbia rispettato i limiti quantitativi per l'assunzione dei lavoratori a tempo indeterminato *“considerando i residui assunzionali del quinquennio precedente”*.

Roma Capitale ha precisato che, comunque, per tutte le altre *“partecipate”* è stata stabilita una direttiva generale, non riguardante AMA S.p.a. (con indicazione: *“Programmazione fabbisogni del triennio 2022-2024”* di cui alla nota del Dipartimento Partecipate e Servizi Pubblici Locali prot. n. RL/4461 del 20/11/2024, ai sensi dell'art. 1, commi 557 e 557-quater Legge n. 296/2006, come introdotto dall'art. 3 comma 5 bis del d.l. n. 90/2014. *“)* nei termini seguenti: *“gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*.

Anche per l'anno 2024 Roma Capitale e AMA S.p.a. considerano valido per AMA il limite di spesa per il personale pari a euro 348,9 milioni riportato nel Piano Industriale Pluriennale (PIP), nell'ambito dei costi della produzione del *“Business Plan”*. Il limite sarebbe stato rispettato con la definizione di un costo del lavoro a consuntivo per l'anno 2024, in euro 344,7 milioni.

3.4 Sul rilievo sub D): Lo svolgimento del servizio di gestione rifiuti urbani e di igiene urbana ed i rapporti con Roma Capitale, l'Assemblea Capitolina, con deliberazione n. 52 del 25/26 settembre 2015, aveva approvato l'*“Affidamento del servizio di gestione rifiuti urbani e di igiene urbana ad AMA S.p.a.”*, per un periodo di 15 anni.

Il Contratto di servizio per la gestione dei rifiuti urbani e i servizi di igiene urbana è stato per la prima volta approvato con deliberazione 77 del 12 maggio 2016, valevole dal 1° aprile 2016 al 31 dicembre 2018, prorogato sino al 5 giugno 2019. Con deliberazione 106 del 31 maggio 2019, la Giunta Capitolina aveva approvato il contratto di servizio tra Roma Capitale e AMA S.p.a. di durata triennale valevole dalla data di sottoscrizione, il 6 giugno

2019. Tale contratto, all'art. 3, prevedeva che *“AMA SpA si obbliga a garantire il servizio fino alla definizione del nuovo Contratto di Servizio, previo provvedimento di proroga di Roma Capitale”*. Il contratto ha subito proroghe, dapprima dal 7.6.2022 al 31.12.2022 sulla base della DGC n. 195 del 3.06.2022 e della determinazione dirigenziale n. NA/30/2022 del 6/6/2022 del Dipartimento per il ciclo dei rifiuti, risanamento e prevenzione dagli inquinamenti e poi con successivi atti della stessa Amministrazione Capitolina.

Nel corso dell'anno 2023 il contratto di servizio è stato ulteriormente prorogato:

- dall'1.1.2023 al 31.03.2023 sulla base della DGC n. 440 del 29.12.2022 e della determinazione dirigenziale n. NA/205/2022 del 30.12.2022 del Dipartimento di cui sopra;
- dall'1.14.2023 al 30.06.2023 sulla base della DGC n. 109 del 31.03.2023 e della determinazione dirigenziale n. NA/127/2023 del 31/03/2023 del medesimo Dipartimento.

Le proroghe sarebbero state necessarie alla luce dei contenuti rilevanti della intervenuta normativa in materia di rifiuti e del Piano Gestione Rifiuti ed in quanto Roma Capitale ha rilevato la necessità di redigere un nuovo documento di definizione degli *“Indirizzi programmatici e linee guida per la predisposizione del Contratto di Servizio per la gestione dei rifiuti urbani tra Roma Capitale e AMA SpA”*, atto propedeutico alla predisposizione del nuovo contratto di servizio; ciò al fine di disporre di un documento aggiornato, coerente con le vigenti disposizioni e finalità perseguite dalla normativa di settore e aderente *“al mutato e rinnovato scenario che caratterizza la gestione del ciclo dei rifiuti urbani nella città di Roma”*.

L'iter approvativo del nuovo contratto si è determinato con la deliberazione di Assemblea Capitolina n. 67 del 4 aprile 2023 recante *“Indirizzi programmatici e linee guida per la predisposizione del nuovo Contratto di Servizio per la gestione dei rifiuti urbani tra Roma Capitale e AMA SpA”*.

Il nuovo documento di indirizzi ha introdotto diversi elementi innovativi da recepire nel nuovo Contratto di Servizio: le intervenute disposizioni di ARERA; l'applicazione dei CAM di cui al DM 23 giugno 2022 n. 255; il decentramento territoriale e amministrativo del servizio nelle cd. AMA S.p.a. di Municipio.

Quindi nel corso dell'anno 2023 il Contratto è stato ulteriormente prorogato:

- dall'1.7.2023 al 31.12.2023 sulla base della DGC n. 228 del 28.06.2023 e della determinazione dirigenziale n. NA/210/2023 del 28/06/2023 del medesimo Dipartimento.

- In ultimo dall'1.1.2024 al 31.03.2024 o sino alla data di sottoscrizione del nuovo Contratto di Servizio, sulla base della memoria di Giunta Capitolina n. 94 del 28.12.2023 e della determinazione dirigenziale n. 407/2023 del Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Risanamento e Prevenzione dagli inquinamenti.

Anche l'approvazione da parte di ARERA con deliberazione n. 385/2023/R/RIF del 3 agosto 2023, dello *"Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani"*, avrebbe rappresentato un elemento essenziale per la predisposizione del nuovo Contratto di Servizio tra Roma Capitale e AMA S.p.a., contribuendo a determinare la necessità delle proroghe di cui sopra, atteso quanto previsto dal punto 2 della citata Deliberazione *"i contratti di servizio in essere siano resi conformi allo schema tipo di contratto di servizio"*.

Si è infine giunti all'approvazione con deliberazione di Giunta Capitolina n. 82 del 21 marzo 2024 del contratto di servizio per il biennio 2024-2025 tra Roma Capitale e AMA S.p.a. sottoscritto tra le parti in data 28 marzo 2024.

3.4.1 I contratti "extra Ta.Ri."

In tema di contratti "extra Ta.Ri., per l'anno 2023, era vigente il "contratto di servizio" approvato con deliberazione di Giunta Capitolina n. 106/2019. Lo stesso disciplinava le attività effettuabili all'interno dei cd. servizi extra Ta.Ri. - articolo 2, comma 3 - così come la procedura per la stipula delle convenzioni - articolo 12.

Congiuntamente al contratto di servizio erano stati approvati lo schema di *"Convenzione tipo relativa a servizi di gestione dei rifiuti urbani non coperti dalla TA.RI."* - allegato 5 del "contratto" - e il tariffario dei servizi extra Ta.Ri. - allegato 6 del "contratto".

Le convenzioni extra Ta.Ri, come previsto al citato articolo 2, comma 3, possono essere sottoscritte da tutte le strutture dell'Amministrazione capitolina. Nello specifico, nel 2023, il Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti aveva in essere le seguenti convenzioni:

- convenzione quadro tra Roma Capitale - Dipartimento Tutela Ambientale ed AMA S.p.a. ai sensi dell'art. 2, comma 3, del vigente contratto di servizio approvato con la deliberazione di Giunta Capitolina n.106/2019, per i servizi di gestione dei rifiuti urbani non coperti dalla Ta.Ri. , relativi agli interventi di rimozione, raccolta, trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e dei rifiuti pericolosi depositi

abusivamente su aree pubbliche e ad uso pubblico di competenza di Roma Capitale e su aree private, mediante attivazione delle procedure di intervento in sostituzione e in danno dei soggetti inadempienti per l'intera durata del sopra citato contratto di servizio, convenzione approvata con determinazione dirigenziale rep. n. QL/1223 dell'11/10/2019;

- convenzione quadro tra Roma Capitale – Dipartimento Ciclo dei Rifiuti ed AMA S.p.a. ai sensi dell'art. 2, comma 3 (Servizi non coperti da Ta.Ri., a pagamento da parte di Roma Capitale) del vigente “Contratto di Servizio per la gestione dei rifiuti urbani e i servizi di igiene urbana” (approvato con la deliberazione di Giunta Capitolina n. 106/2019), relativo all'attività di pronto intervento per l'attuazione di servizi inclusi nel perimetro di affidamento *in house* (art. 2, c. 3, lett. f, del vigente contratto di servizio) nell'ambito del “Piano di Pulizia straordinaria di Roma Capitale”, convenzione approvata con determinazione dirigenziale rep. n. QL/315 del 21/02/2022;
- convenzione quadro tra Roma Capitale – Ufficio di scopo Rom, Sinti e Caminanti e AMA S.p.a. per i servizi di raccolta rifiuti dedicati presso i villaggi Rom, Sinti e Caminanti (art.2, comma 3, lettera c, del vigente contratto di servizio – DGC 106/2019), approvata con determinazione dirigenziale rep. n. QE/47537 del 29/07/2020. La convenzione poi è stata prorogata dal Dipartimento Politiche Sociali e Salute, in coerenza con la durata del contratto di servizio, cui era collegata, nelle more del passaggio definitivo delle competenze e dei relativi fondi, avvenuto il 1° gennaio 2023.

Riguardo a queste ulteriori attività relative alla gestione dei rifiuti urbani affidate da Roma Capitale ad AMA S.p.a. mediante “Convenzione”, è risultato come la società si avvalga anche di fornitori esterni per lo svolgimento di tali servizi.

È ad esempio vigente il contratto discendente dal bando 7/2022: “Procedura aperta avente ad oggetto il servizio di raccolta e trasporto rifiuti con nolo attrezzature, cassoni, compattatori scarrabili e servizi accessori per un periodo di 36 mesi. Bando 7/2022 - Rif. 22/000130”, la cui esecuzione è stata affidata alla ditta “TLZ” per l'importo di euro 2.252.941,30, e che presenta un residuo associato all'opzione dei servizi analoghi attivata per le motivazioni riportate nella determinazione 343/2024: “la richiesta è scaturita dalle maggiori

attività richieste da Roma Capitale inerenti servizi di rimozione rifiuti anche in previsione del prossimo Giubileo 2025".

In realtà AMA S.p.a. ha precisato che più contratti discendenti dal bando 22/2023 sono in corso di esecuzione *"atteso che l'aggiudicazione è intervenuta a dicembre del 2023 e i contratti hanno durata di 36 mesi"*.

Tra i contratti "extra Ta.Ri.", va annoverato quello relativo ai servizi di supporto alla gestione della Ta.Ri. per il periodo 01/01/2024 - 31/12/2026, affidati per l'importo di euro 14.109.324 per anno, il cui schema è stato approvato con deliberazione della Giunta Capitolina n. 467 del 28 dicembre 2023. All'articolo 4 vengono definiti gli obiettivi strategici specifici del attraverso il Contratto di Servizio, i quali sono connessi funzionalmente alla prestazione delle singole attività da parte di AMA S.p.a. individuate in forma aggregata per macroaree di attività. Una delle macroaree individuate è quella della "Riscossione ordinaria e coattiva della TA.RI." che prevede anche attività di elaborazione, emissione e recapito degli avvisi di accertamento esecutivi per omessa/infedele dichiarazione e omesso/parziale/ritardato versamento della tassa. AMA S.p.a. svolge le predette attività in modo strumentale a servizi che restano in capo all'Ente impositore del tributo.

3.4.2 La gestione "internalizzata" della TA.RI.

La contabilizzazione da parte di AMA S.p.a. di entrate derivanti dalla gestione Ta.Ri. ha rappresentato negli anni un punto di criticità nella gestione dei rapporti con Roma Capitale. L'esistenza di tale criticità ha comportato la decisione da parte di Roma Capitale di introitare direttamente gli incassi Ta.Ri. dal primo semestre 2020 (cd. "internalizzazione") con un trasferimento delle responsabilità gestionali, che si è completata solo a partire dal 1° gennaio 2024.

A decorrere da tale data, Roma Capitale è il gestore del tributo, mentre AMA S.p.a. svolge esclusivamente un'attività di supporto alla gestione, all'accertamento e alla riscossione della tassa sui rifiuti e dei conseguenti aspetti economico-finanziari, come espressamente indicato nel contratto di servizio stipulato per il triennio 2024 - 2026, approvato con DGC n. 467/2023.

Con la gestione diretta del tributo Roma Capitale, quale ente impositore, ha il controllo di tutto l'iter di accertamento, di riscossione ordinaria e coattiva, del contenzioso tributario e dei rapporti con gli utenti, mentre AMA S.p.a., in forza del citato contratto di servizio, svolge

servizi strumentali, ovvero presta supporto alle già menzionate attività delle quali è titolare l'Amministrazione capitolina.

L'individuazione analitica delle singole linee di attività è contenuta nel Disciplinare tecnico redatto in attuazione del contratto di servizio, che dettaglia puntualmente le attività di supporto affidate alla società, e stabilisce le modalità di verifica e controllo delle stesse con la previsione anche di indicatori quantitativi e qualitativi per la misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi, nonché il sistema di applicazione delle penali.

In tale contesto si inserisce il supporto che la società AMA S.p.a. ha fornito nella emissione degli atti di accertamento Ta.Ri. a fine 2024, che sono stati comunque sottoscritti da un Dirigente di Roma Capitale, nominato Responsabile della gestione del tributo.

3.4.3 Il contratto di servizio stipulato tra Roma Capitale e AMA S.p.a. relativo alla gestione dei cimiteri

Il contratto di servizio tra Roma Capitale ed AMA S.p.a. per la gestione dei servizi cimiteriali per il periodo 2018-2023, era stato approvato con deliberazione n. 99 del 30 maggio 2018.

Roma Capitale ha successivamente provveduto a modificare l'originario art.11 del già menzionato contratto di servizio (che prevedeva come AMA S.p.a. avrebbe dovuto introitare direttamente i proventi di cui al comma 6, assumendo le funzioni di agente contabile esterno della riscossione), con la deliberazione della Giunta Capitolina n.47 del 2022, anche in virtù del processo di reinternalizzazione dell'incasso dei proventi cimiteriali. In tal senso, è stato stabilito che dal 31 marzo 2022 iniziasse il processo di internalizzazione degli incassi da parte di Roma Capitale. A decorrere da tale data AMA S.p.a. ha operato "in nome e per conto" di Roma Capitale per la riscossione delle entrate sia da concessioni di aree e loculi sia da operazioni cimiteriali.

L'art.11 nella formulazione novellata precisa come, ai fini degli adempimenti fiscali, l'attività svolta sia di natura istituzionale per la riscossione delle entrate da concessioni di aree e loculi e per le operazioni cimiteriali. L'illuminazione votiva è da considerarsi di natura commerciale.

Il contratto risultava in scadenza nel dicembre 2023 e doveva quindi essere oggetto di rinnovo. È risultato che il contratto ha subito, nelle more della stipulazione del nuovo "contratto di servizio", delle "proroghe tecniche" dei servizi cimiteriali, a tutto il 31/12/2024, necessarie al fine di:

“- redigere la Relazione illustrativa della scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale, ex art. 14, commi 2, 3 e 4 e art. 31, commi 1 e 2 del d.lgs. n. 201/2022, ai fini dell'affidamento “in house” ai sensi dell’art.17 della stessa norma;

- formulare una motivazione qualificata delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento dei servizi cimiteriali, ai sensi dell’articolo 17, comma 2 del d.lgs. n. 201/2022;

- “(...) di allestire ed avviare l’iter di approvazione delle indicazioni programmatiche e delle linee guida per la predisposizione del nuovo Contratto di servizio, nonché dell'affidamento in house ad AMA S.p.a. per un periodo di n. 3 anni, dal 28/09/2024 al 27/09/2027, avvenuto con Decisione della Giunta Capitolina n. 60 del 29/08/2024 e con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 103 del 15/10/2024, previa trasmissione degli atti ai Municipi per l'espressione del pareri di competenza”.

AMA S.p.a. ha comunicato come, in forza della Determinazione dirigenziale n. rep. QL/14/2025 del 08/01/2025, la Divisione cimiteri di Roma Capitale operi sulla base di un’ulteriore proroga tecnica a partire dal 1° gennaio al 28 febbraio 2025 in applicazione della Memoria di Giunta capitolina n. 88 del 30 dicembre 2024 del contratto di servizio tra Roma Capitale ed AMA S.p.a. per la gestione dei servizi cimiteriali, approvato con deliberazione di Giunta capitolina n. 99/2018, già prorogato fino al 31 dicembre 2024. Inoltre, il nuovo contratto di Servizio, della durata di tre annualità, sarebbe in fase di perfezionamento.

Infatti, concluso l’iter procedimentale, in data 15/10/2024 con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 103, è stato approvato l’“Affidamento in house del Servizio di gestione dei servizi cimiteriali alla società partecipata AMA S.p.a. – linee guida per la predisposizione del contratto di servizio”; la deliberazione è stata pubblicata in data 27 dicembre 2024 sul portale ANAC sezione trasparenza degli affidamenti - gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. La sottoscrizione del contratto di servizio sarebbe potuta avvenire decorsi 60 giorni dalla pubblicazione sul sito dell’ANAC della deliberazione di Assemblea Capitolina di affidamento *in house* ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. n. 201/2022, a partire pertanto dal 25 febbraio 2025.

Con memoria di Giunta Capitolina n.88 del 30.12.2024 sono stati approvati gli “Indirizzi strategici-operativi per la prosecuzione dei servizi cimiteriali (Protocollo N. 36100 del 30/12/2024)”, dando mandato al Dipartimento Gestione Territoriale Ambientale e del Verde di procedere alla prosecuzione del servizio per quanto di competenza. In applicazione del suddetto provvedimento si è reso necessario prorogare, con determinazione dirigenziale rep. n.

QL/14 del 8 gennaio 2025, la scadenza del contratto di servizio fino alla data del 28 febbraio 2025.

Il nuovo contratto, sia pur redatto, ad oggi non risulta ancora stipulato ed è stato oggetto di adeguamento normativo in particolare in relazione a:

- previsioni tecnico-operative dei servizi cimiteriali descritti nell'allegato A1 (servizi cimiteriali) e A2 (servizi a canone);
- struttura contrattuale nella parte relativa agli incassi dei servizi alle modalità di pagamento con il canale PagoPA;
- composizione organismo paritetico di controllo;
- sistema sanzionatorio

In tema di servizi cimiteriali, si riporta quanto evidenziato dal Dipartimento Tutela Ambientale che con nota prot. QL/7671 del 29/01/2025 acquisita gli atti della Ragioneria Generale con prot. RE/9930 del 29/01/2025 ha specificato quanto segue. *I servizi cimiteriali costituiscono attività di interesse pubblico generale in quanto volti a soddisfare i bisogni primari della collettività sotto il profilo dell'igiene e dell'ordine pubblico, della sicurezza e della tutela della salute, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale. I servizi cimiteriali, quindi, sono da intendersi come:*

1) servizi pubblici locali di rilevanza economica, stante l'equiparazione di tale nozione a quella comunitaria di servizio di interesse generale, ove limitata all'ambito locale (cfr. sentenza della Corte di Giustizia UE n. 272/2004), intendendosi per servizi pubblici locali, specificatamente "i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza" (cfr. art. 2, comma 1, lett. C del d.lgs. n. 201/2022); 2) servizi indispensabili degli Enti Locali, a norma dell'art. 1 del D.M.I. Del 28/05/1993.

Stante la qualificazione dei servizi cimiteriali sopra riportata, nello specifico, al punto 1), Roma Capitale, in osservanza di quanto prescritto dagli artt. 14 e 17 del citato d.lgs. n. 201/2022 (Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica), ha rimesso la gestione dei servizi cimiteriali del proprio territorio alla Società AMA S.p.a. - partecipata al 100% dall'Amministrazione Capitolina - mediante affidamento in house providing, di cui, da ultimo alla Deliberazione della Giunta Capitolina n. 99 del 30/05/2018, avente ad oggetto l'approvazione dello schema del Contratto di Servizi con la detta Società per un periodo di n. 5 anni, con effetti ex tunc dal 16/05/2018".

Nell'esame delle vicende della proroga del contratto per i servizi cimiteriali, si rileva come sia continuato l'esercizio delle "proroghe contrattuali", criticità già evidenziata in passato dai Revisori dei conti.

Inoltre, il rimando ulteriore alla necessità di definire la *"struttura contrattuale nella parte relativa agli incassi dei servizi alle modalità di pagamento con il canale PagoPA"*, è sintomatico delle difficoltà, in corso di soluzione da parte di Roma Capitale e AMA S.p.a., inerenti alla gestione degli incassi.

4. II PNRR

In sede istruttoria la Sezione ha chiesto, ai diversi soggetti preposti al governo del ciclo dei rifiuti-nel territorio di Roma Capitale e della Città Metropolitana, di specificare l'eventuale esistenza di fondi destinati ad investimenti connessi alle opere per il Giubileo 2025, e quale sia la fonte di finanziamento, anche eventualmente il PNRR.

La tematica è stata in parte trattata in precedenza (capitolo 3.A), per gli aspetti relativi al mutamento della fonte di finanziamento per la realizzazione di diversi impianti, prevista nei fondi PNRR inizialmente, oggi con i fondi del "Decreto Aiuti", d.l. n. 50/2022.

AMA S.p.a. ha illustrato come nell'ambito del programma degli interventi essenziali ed indifferibili nella città di Roma in preparazione del Giubileo 2025 (sezione ambiente e territorio-interventi di decoro urbano), è stata prevista la realizzazione di un impianto di trattamento dei rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade, rinviando ai competenti uffici capitolini per quanto riguarda gli estremi identificativi dei progetti PNRR (CUP).

Inoltre, la Ragioneria generale del Comune di Roma ha reso noto che, con riferimento ai settori ambiente e territorio, era stato presentato da Roma Capitale un intervento specifico per la realizzazione di un impianto di trattamento delle terre di spazzamento. L'intervento di euro 4.565.000,00 è stato finanziato per euro 4.000.000,00 con risorse Giubileo 2025 e per il restante importo con fondi di Roma Capitale. Il soggetto attuatore dell'intervento è la Società Giubileo 2025 S.p.a. Tale informazione è stata confermata dal Dipartimento Pianificazione Strategica e PNRR-Direzione PNRR e Finanziamenti Europei.

Ad oggi, in ordine a tale opera, né Roma Capitale, né AMA S.p.a. sono state in grado di indicare i tempi di realizzazione dell'opera, da realizzarsi da parte della Società Giubileo 2025, secondo quanto previsto dal d.p.c.m. 11 giugno 2024 (cfr. pag. 28 - ID 183).

AMA S.p.a. ha riferito che *"Allo stato le parti sono impegnate per definire gli aspetti ingegneristici ed autorizzativi inerenti detta opera"*. Inoltre, a pagina 86 della *"Relazione per la Cabina di coordinamento di cui all'art. 1 comma 441 della legge n. 234/2021 e ss.mm.e ii. e per il commissario straordinario per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025"*, rimessa alla Sezione Controllo Enti della Corte dei conti, datata gennaio 2025, si legge: *"In merito all'impianto di trattamento delle terre di spazzamento (ID 183), l'AMA ha trasmesso lo studio di fattibilità ed è stata conclusa con esito positivo la procedura di verifica di assoggettabilità VIA. Nel frattempo, è stato redatto il PFTE. Gli approfondimenti progettuali unitamente alle indagini di mercato afferenti*

all'acquisto delle tecnologie necessarie per garantire la funzionalità dell'impianto (con preventivi richiesti a diversi fornitori) hanno rideterminato l'importo dei soli lavori con un budget necessario significativamente maggiore del finanziamento disponibile. L'intervento è sospeso poiché è stata comunicata da AMA e Roma Capitale la decisione di localizzare l'impianto in un'altra sede ancora da definire".

5. CONCLUSIONI

La Sezione ha proceduto ad un'analisi approfondita sullo stato di AMA S.p.A. nell'arco del biennio 2022-2023, ponendo l'accento sui risultati gestionali ed economici, sulle criticità strutturali ancora presenti, sulle scelte strategiche in corso – anche in vista del Giubileo 2025 – e sulle prospettive in termini di sostenibilità operativa e patrimoniale.

AMA S.p.A. rappresenta un attore strategico e insostituibile nel sistema dei servizi pubblici locali di Roma Capitale e, proprio l'impatto diretto dei suoi servizi sul tessuto urbano e la natura pubblica della sua missione, ne impongono una particolare efficacia gestionale ed operativa, anche in conformità ai principi di buon andamento di cui all'art 97 della Costituzione ed agli *standard* europei in materia di servizi ambientali

La Sezione ritiene che, nel corso dell'indagine, sia emersa una progressiva presa di consapevolezza da parte di AMA S.p.A. e del socio Roma Capitale circa le molteplici criticità connesse alla gestione del complesso sistema dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento quello di igiene urbana. Tuttavia, tale consapevolezza, sebbene apprezzabile, non può considerarsi pienamente sufficiente né esaustiva rispetto alla necessità di riorganizzazione delle relative attività di ordine amministrativo-contabile.

Con riferimento alla riscossione della tariffa Ta.Ri., si rileva che sono stati compiuti sforzi significativi per migliorarne l'efficienza, attraverso l'adozione di misure correttive finalizzate al superamento delle carenze e disfunzioni pregresse. Tuttavia, permangono elementi di fragilità sistemica, soprattutto in termini di controllo e presidio dei processi di accertamento, gestione del credito e supporto all'utenza, che richiedono interventi ulteriori e, soprattutto, stabili nel tempo.

Per quanto concerne la gestione del servizio pubblico, si evidenzia che gli investimenti impiantistici, attivati grazie al supporto finanziario derivante dalle risorse del "Decreto Aiuti", vedono AMA S.p.A. nel ruolo di "soggetto realizzatore" in un contesto che impone, però, una maggiore vigilanza sull'attuazione, sulla capacità di rendicontazione e sull'effettivo rispetto dei cronoprogrammi.

Sotto il profilo patrimoniale, è stato avviato un processo di risanamento economico-finanziario, che ha previsto l'effettuazione di svalutazioni contabili significative e il riassorbimento progressivo delle perdite pregresse. Questo intervento, sebbene abbia avuto effetti positivi sul piano della stabilità aziendale, non può prescindere da alcune

considerazioni critiche: da un lato, l'elevata dipendenza dal sostegno finanziario del socio pone interrogativi circa la reale autonomia gestionale della società; dall'altro, il ripianamento mediante risorse pubbliche, necessita di un costante monitoraggio per verificare l'effettiva capacità di AMA S.p.A. di evitare il ripetersi di squilibri strutturali nel medio-lungo periodo.

La Sezione rileva positivamente l'avvio di un cambio di *governance*, orientato a una maggiore managerializzazione dei processi decisionali, che ha consentito di introdurre valutazioni economico-finanziarie più aderenti alle esigenze del contesto. Tuttavia, l'effettiva efficacia di tale approccio potrà essere valutata solo nel tempo, in funzione della capacità dell'attuale assetto gestionale di garantire continuità, *accountability* e miglioramento delle *performance* operative e finanziarie.

Rimane comunque impregiudicata la necessità per Roma Capitale di consolidare il percorso di revisione e riordino dei rapporti con le società partecipate, in particolare per quanto attiene alla definizione e alla gestione dei contratti di servizio, nonché alla ricognizione e regolazione dei rapporti debito/credito. In tale ottica, appare cruciale rafforzare il sistema del "controllo analogo" su AMA S.p.A., tenuto conto che i corrispettivi del servizio, gli investimenti e gli standard di qualità devono trovare una collocazione coerente ed organica nel Piano Strategico Operativo e nel contratto di servizio ed essere valutati in coerenza con i principi di sostenibilità economico-finanziaria definiti nel bilancio comunale e nelle future prescrizioni di ARERA.

L'adozione di misure strategiche basate su valutazioni tecniche rigorose e su una chiara definizione degli obiettivi sarà determinante per assicurare effetti migliorativi duraturi e per prevenire il ripetersi di situazioni critiche che, se non gestite in modo strutturato, potrebbero vanificare gli sforzi sinora compiuti.

